AREA SOCIETA'

COOPERATIVA SOCIALE

O.N.L.U.S.

Bilancio Sociale

Anno 2016

BILANCIO SOCIALE 2016

LETTERA DAL PRESIDENTE…

La realizzazione di questa edizione del bilancio sociale ha permesso ad Area Societa' Cooperativa Sociale O.N.L.U.S.di affiancare al "tradizionale" bilancio di esercizio uno strumento di rendicontazione che fornisce una valutazione pluridimensionale (non solo economica, ma anche sociale ed ambientale) del valore creato dalla Cooperativa.

Il bilancio sociale infatti tiene conto della complessità dello scenario all'interno del quale si muove la Cooperativa e rappresenta l'esito di un percorso attraverso il quale l'organizzazione rende conto ai diversi stakeholders, interni ed esterni, della propria missione, degli obiettivi, delle strategie e delle attività.

Il bilancio sociale si propone infatti di rispondere alle esigenze informative e conoscitive dei diversi stakeholders che non possono essere ricondotte alla sola dimensione economica.

In particolare per questa edizione del bilancio sociale la Cooperativa ha deciso di evidenziare le valenze di:

- Comunicazione.
- Gestionale.
- Informativa.

Proprio per questo motivo gli obiettivi che hanno portato alla realizzazione dell'edizione del bilancio sociale sono prevalentemente i seguenti:

- Favorire la comunicazione interna.
- Informare il territorio.
- Misurare le prestazioni dell'organizzazione.
- Rispondere all'adempimento della Regione.

Da questo documento emergono alcune importanti indicazioni per il futuro, di cui la Cooperativa farà tesoro per essere sempre di più legittimata e riconosciuta dagli interlocutori interni ed esterni soprattutto attraverso gli esiti e i risultati delle attività svolte che saranno presentati e rendicontati in modo serio e rigoroso di anno in anno.

Auspicando infine che lo sforzo compiuto per la realizzazione di questo bilancio sociale possa essere compreso ed apprezzato vi auguro buona lettura.

La Presidente Giovanna Ferretti

INDICE DI RIFERIMENTO

1.

- Metodologia di redazione pag. 3
- La Mission di Area Società Cooperativa Sociale Onlus pag. 4
- La nostra Carta d'Identità pag. 5
- La nostra Storia pag. 7
- Organigramma Funzionale pag. 9
- Il nostro territorio di riferimento pag. 10
- Settore Famiglia pag. 11
- Settore Infanzia pag. 16
- Settore Animazione/Prevenzione pag. 26
- Progetti in sviluppo pag. 35
- Governance e aspetti gestionali pag. 37
- La rete e il valore del sistema pag. 39
- Alcuni numeri parlano della Cooperativa pag. 40
- Dimensione economica della Cooperativa pag. 43
- Prospettive future e sviluppi pag. 46

BILANCIO SOCIALE 2016:

METODOLOGIA DI REDAZIONE

Il 2016 è stato un anno di intenso lavoro, in cui Area Società Cooperativa Sociale O.N.L.U.S. ha vissuto un'importante fase di consolidamento e sviluppo.
Il presente bilancio sociale ha l'obiettivo di dare voce a questo processo di cambiamento e di presentare la solidità che caratterizza i servizi di Area, nella loro complessità e nel loro profondo radicamento territoriale e contestuale.

Riferimenti normativi
Il presente bilancio sociale è stato redatto ispirandosi liberamente sia ai Principi di Redazione del Bilancio Sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) del 2001 sia agli Standard Internazionali del GRI (Global Reporting Initiative).
I riferimenti normativi sono stati i seguenti:
- Decreto attuativo del Ministero della Solidarietà Sociale del 24/01/08 contenente le Linee Guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale.
- Delibera della giunta regionale della Lombardia n°5536/2007.

Le fonti delle informazioni contenute nel bilancio Sociale
Il processo ha implicato la raccolta di informazioni attraverso i seguenti documenti consultabili presso la sede:
- Bilancio d'esercizio 2016 con Nota integrativa e Relazione sulla gestione.
- Verbale Revisione 2016 effettuata da Confcooperative.
- Verbali CdiA ed assemblee 2016.
- Manuale della Qualità certificato CISQ CERT.
- Piano di sviluppo dei settori della Cooperativa.
- Materiale divulgativo.

Il bilancio sociale, presentato e approvato in Assemblea Soci il 19 Luglio 2017, è rivolto principalmente alla compagine sociale della Cooperativa e ai suoi interlocutori principali, e sarà utilizzato anche come strumento di presentazione di Area, nei vari aspetti che la caratterizzano.

L'elaborazione del presente documento è stata effettuata coinvolgendo diversi soci e lavoratori.
Si ringraziano tutti coloro che hanno contribuito alla progettazione e alla stesura del presente, in particolare Luca Bonini, Tamara Lombardi e Silvia Butturini coordinatori dei vari servizi, i consiglieri Camilla Saleri e Nicola Maccioni, Mara Campadelli, Debora Mura, l'amministrazione attraverso il lavoro di Angelo Tosana e Sabrina Bergamini.
Un particolare ringraziamento va allo Studio Bizioli & Associati per il lavoro svolto a favore della Cooperativa in questi ultimi anni.

Ringraziamo inoltre tutti gli utenti e i fruitori dei servizi di Area .

AREA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

Area si presenta come interlocutore competente, appassionato al proprio lavoro e vicino al territorio di cui sta contribuendo a prendersi cura

Area Società Cooperativa Sociale O.N.L.U.S. si definisce per essere un'impresa sociale senza scopo di lucro specializzata nel progettare in maniera compartecipata e nel gestire servizi rivolti alla persona e in particolar modo alla famiglia e ai minori.
E' nata nel 2001 e ha sviluppato il proprio lavoro in particolar modo nei territori della Valle Sabbia e del Garda, pur non mancando collaborazioni e interventi in altri territori limitrofi.
La Cooperativa lavora in stretta collaborazione con il territorio e gli altri attori coinvolti (committenti, utenti, famiglie,…), nonché con le altre realtà cooperative e consortili bresciane.

QUALI VALORI ORIENTANO IL NOSTRO OPERATO?

Nell'organizzazione e gestione delle proprie attività la Cooperativa si orienta attraverso alcuni valori che ne fondano l'operato. Area ha sempre investito nei principi di democraticità e di sviluppo di comunità; nei valori dell'autonomia, dell'eticità, dell'impegno e di responsabilità; nell'importanza del legame col territorio, nella qualità ed efficacia del lavoro; nei principi di collaborazione, reciprocità, cooperazione tra soci, settore non-profit e profit, con i soggetti pubblici e privati.

Mission

La Area Società Cooperativa Sociale O.N.L.U.S. in accordo con la legge 381/91, si propone come finalità istituzionale la ***gestione di servizi socio-sanitari ed educativi.***
Mission della Cooperativa è attivare servizi rivolti alla famiglie ed ai minori in grado di dare risposte a bisogni sociali espressi dalla comunità, in modo tale da favorirne il benessere e l'integrazione.

Mai come oggi l'evoluzione dello scenario sociale, economico, politico ed educativo, le politiche di gestione del welfare sociale, le trasformazioni in ambito familiare, lavorativo e sociale spingono la Cooperativa a continuare a rafforzarsi per poter "esserci" in maniera puntuale, efficiente, professionale e allo stesso tempo creativa nella co-progettazione dei servizi educativi e socio-sanitari.
La mission di Area risulta quanto mai attuale oggi, tempo in cui le nuove politiche di welfare rendono il privato sociale protagonista della gestione e a volte anche delle scelte progettuali relative ai servizi.
Area si presenta come interlocutore competente, appassionato al proprio lavoro e vicino al territorio di cui sta contribuendo a prendersi cura.

LA NOSTRA CARTA D'IDENTITA'

Area Società Cooperativa Sociale Onlus
via Stoppini 26, 25070 BARGHE - BRESCIA

Tel.0365.552909 Fax 0365.564913
Sito internet: www.areaonlus.org; e-mail: amministrazione@areaonlus.org

Coop. di tipo A, costituitasi il 12/12/2001
C.F E P.IVA 02247300987
Forma giuridica: SPA

Partecipazione a Consorzi:
CONSORZIO LAGHI
CONSORZIO SOLCO BRESCIA (DAL 2001), CONFCOOPERATIVA (DAL 2003)
CGM FINANCE (DAL 2002)

Quote e partecipazioni:
CGM Finance € 5.000,00; Consorzio Laghi € 5.125,00
Confapi € 7.778,00; Coop. MARGHERITA € 260,00
SOLCO BRESCIA € 1.500,00

N° iscrizione Albo Nazionale società cooperative: A104036
N° iscrizione Albo Regionale cooperative sociali: 54798
Qualifica ad impresa sociale ai sensi del L.118/05 e succ. d.lgs. 155/06,
Codice Ateco 93050

Le altre sedi di Area

Consultorio di Villanuova

- Via Bostone 2, 25089 VILLANUOVA S/C - BRESCIA

Consultorio di Vestone

- Via IV Novembre 2, 25079 VESTONE - BRESCIA

Consultorio di Manerba

- Via Gassman 5, 25080 MANERBA DEL GARDA - BRESCIA

Asilo Nido Gulliver

- Via Chiusure 26, 25010 PORTESE DI SAN FELICE DEL BENACO - BRESCIA

Asilo Nido Piccolo Principe

- Via D. Merici 15, 25080 MANERBA DEL GARDA - BRESCIA

Asilo Nido Le Perle del Lago

- Via dei Mille 11, 25074 IDRO - BRESCIA

Asilo nido F. Jucker

- Via Pellico 30, 25089 VILLANUOVA S/C - BRESCIA

Centro Diurno Minori "In-Chiostro"

- Via Chiesa 14, 25089 VILLANUOVA S/C -BRESCIA

LA NOSTRA STORIA
Una storia di presenza, di lettura dei bisogni e di progettazione competente

Area si occupa della gestione di servizi educativi, sociali e socio sanitari rivolti a bambini, adolescenti, adulti e famiglie all'interno del territorio della Valle Sabbia e del lago di Garda.
La Cooperativa è stata istituita in tempi relativamente recenti, nel Dicembre 2001, ma la sua storia è ben più radicata nel tempo. Già dagli anni '90 la vicina Cooperativa Co.Ge.S.S., che da sempre gestisce servizi per persone disabili, inizia a dar vita a servizi per minori, avvalendosi di nuovi e specializzati educatori. Nel 1994 si costituisce un'Area Minori, la quale si occupa di gestire servizi individuali per minori segnalati dall'ASL sotto forma di interventi A.D.M. ed Ad Personam, come previsti dal Piano Socio Assistenziale Regionale.
L'attivazione dell'Area Minori concorre allo sviluppo, negli anni a venire, di nuovi servizi che seguono il filone della prevenzione anche attraverso l'aggregazione giovanile (ludoteche, centri ricreativi educativi, educativa di strada).
L'investimento delle amministrazioni Valsabbine sui servizi per minori, accanto alla richiesta crescente di consulenza, progettazione e gestione di servizi già presenti e di servizi sperimentali, richiede una risposta imprenditoriale forte centrata sulla nascita di una nuova Cooperativa, che nel nostro territorio raccolga tutto il lavoro già fatto per rilanciarlo in un'ottica di specializzazione.
A partire dal 2002 nella neonata Area si assiste ad un'evoluzione ed espansione dei servizi, ad una crescita e ad un fiorire di pensiero e professionalità, arricchimento per la Cooperativa medesima, l'intera comunità locale e la sua gente, sia in termini di progettualità che di offerta ed opportunità.
Molto si è investito in questi anni per valorizzare gli operatori ed i collaboratori e per "prendersi cura", con professionalità ed efficienza, dei bisogni espressi, in tutta la sua varietà e complessità, dalla comunità locale.

2001 FONDAZIONE DELLA COOPERATIVA.

Area nasce gestendo i servizi di Assistenza Domiciliare Minori (A.D.M.), di Animazione (C.A.G, C.R.E.D.), di Prevenzione (E.D.S.) e Ad Personam.

2002 a 2006 SVILUPPO DEI SERVIZI.

Gestione delle leggi di settore L.285 (famiglia) e L.45 (prevenzione alle sostanze d'abuso), e implementazione dei servizi A.D.M., Ad personam e S.a.e.d; costruzione rete tra gli Oratori della Vallesabbia e gestione di Percorsi animativi.
Apertura Area Prima Infanzia con la gestione dei Nidi di Manerba del Garda, di San Felice del Benaco e Nozza di Vestone.

2006 ACCREDITAMENTO A.S.L. DEI CONSULTORI FAMILIARI DI VILLANUOVA E VESTONE.

La Cooperativa si è accreditata presso l'A.S.L. di Brescia per la *gestione dei Consultori Familiari* di Villanuova sul Clisi e Vestone. Questo passaggio porta con sè un importante cambiamento di natura gestionale e di offerta di servizi che la Cooperativa eroga per il proprio territorio di riferimento.
Area ha stretto sinergie e collaborazioni sempre più forti con le altre realtà cooperative, consortili ed associative bresciane.

2007 RESTITUZIONE.

La Cooperativa cede il ramo d'azienda relativo al servizio di Ad Personam alla Cooperativa Co.Ge.S.S. da cui era nata e con la quale ha sempre tessuto strette collaborazioni.
In questi anni anche l'area Prima Infanzia ha avuto un notevole sviluppo con la gestione della *sezione primavera dell'Asilo di Idro.*

2008 STUDI SOCIALI.

Area apre un nuovo settore di sviluppo con la *Collana Editoriale*, attraverso la pubblicazione di alcune ricerche e di materiale filmico documentario con l'obiettivo di restituire al territorio uno spazio di pensiero e di rielaborazione creativa. Con il *Progetto Naturalmente* si apre la sperimentazione al fienile Pof ampliando l'offerta animativa.

2009 TUTELA DELLA MATERNITA'.

Ampliamento dei servizi dei Consultori Familiari con i progetti *sull'Affido* e della *Tutela della Maternità*, progetti che hanno permesso nuove sinergie con enti e associazioni territoriali (Caritas, Servizio Social Work,...), nella risposta ai bisogni emergenti della famiglia.

2010 NUOVE POLITICHE GIOVANILI.

Apertura spazio Italpark a Villanuova sul Clisi attraverso il Progetto "Fuori Classe"; inizio della gestione del *Nido di Villanuova sul Clisi*.
La Cooperativa compie 10 anni e attraverso la collaborazione di tutti festeggia il suo operato e i suoi soci.

2011 I CONSULTORI SI AMPLIANO

Il 2011 vede l'accreditamento per la *gestione del Consultorio Familiare* di Manerba del Garda.

2012-2013 INVESTIMENTO PROGETTUALE SULLA PROPOSTA EDUCATIVO-ANIMATIVA IN TERMINI DI CONCILIAZIONE E SULLE PROGETTAZIONI LEGATE ALLE POLITICHE GIOVANILI.

Questo biennio vede l'aprirsi del territorio del Garda al lavoro sulla prevenzione in ambito scolastico e la nuova gestione di spazi giovani.
I Consultori, scelti per sperimentazioni attraverso l'assegnazione di ulteriori risorse, ampliano le possibilità di offrire momenti di risposta ai bisogni sempre più grandi delle famiglie.
Rimangono consolidati gli Asili Nido in gestione alla Cooperativa e così il servizio di A.D.M., Assistenza Domiciliare Minori, che vedrà nel 2014 una riprogettazione e un nuovo investimento della Cooperativa nel rispondere ai bisogni del territorio e alle attuali dinamiche e disponibilità politico-economiche.

2014 SVILUPPO POLITICHE GIOVANILI, PREVENZIONE DISTRETTO 11, SVILUPPO DI SINERGIE CON ALTRE REALTA' COOPERATIVE.

L'anno 2014 ha dato alla Cooperativa la possibilità di *intrecciare* le proprie competenze con altre cooperative (Calabrone, La Vela, Tempo libero) al fine di progettare interventi innovativi sulle politiche giovanili e sulla prevenzione sul distretto 11.

2015 APERTURA CENTRO DIURNO MINORI "IN-CHIOSTRO". PROMOZIONE LIBERA PROFESSIONE IN COOPERATIVA. ATTIVAZIONE AREA EVOLUTIVA. ACCOGLIENZA RIFUGIATI POLITICI.

Il 2015 è stato l'anno di apertura di due nuovi progetti per la Cooperativa Area: il *Centro Diurno Minori* "In-Chiostro" e il servizio *Area Evolutiva* che si occupa di disturbi specifici dell'apprendimento. La Cooperativa ha inoltre ha attivato la possibilità di esercitare la libera professione da parte dei suoi collaboratori e ha intrapreso iniziative legate all'accoglienza di rifugiati politici.

2016 IMPLEMENTAZIONE DI SERVIZI E CONSOLIDAMENTO DEI PROGETTI IN SVILUPPO.

In questo anno la Cooperativa ha consolidato il Servizi e Progetti esistenti ottimizzandone le risorse e gli orientamenti psico-pedagogici. Vi è stata comunque la possibilità di potenziare alcune progettazioni in orso, tra cui il FabLab l'offerta di specialisti in libera professione, i percorsi di prevenzione rivolti agli studenti.

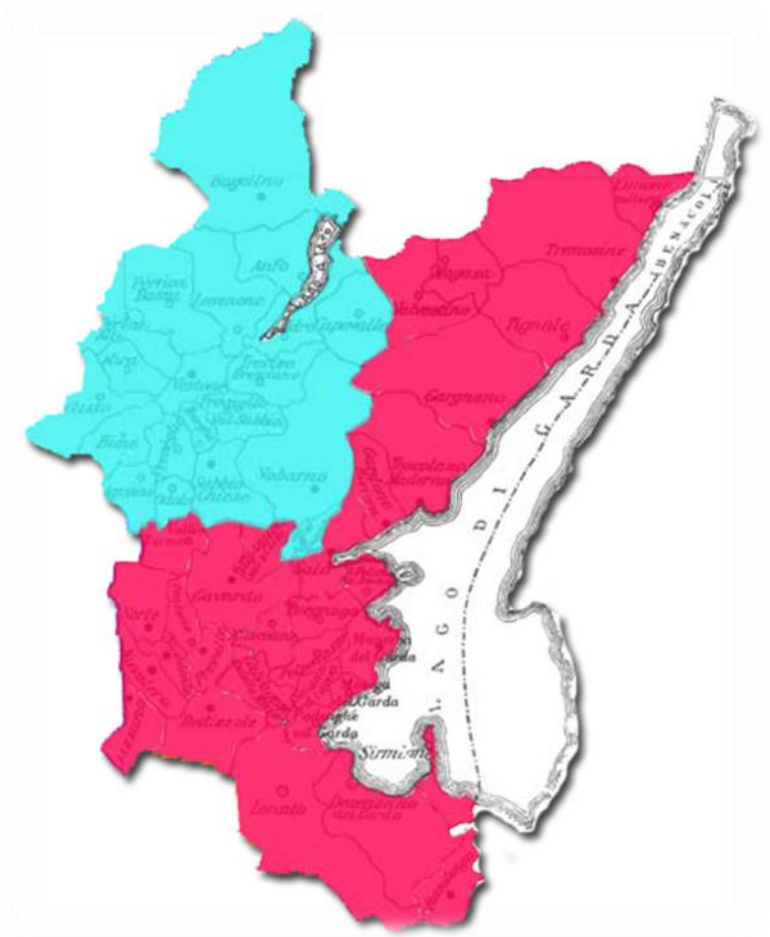
ORGANIGRAMMA FUNZIONALE

PROGETTI IN SVILUPPO

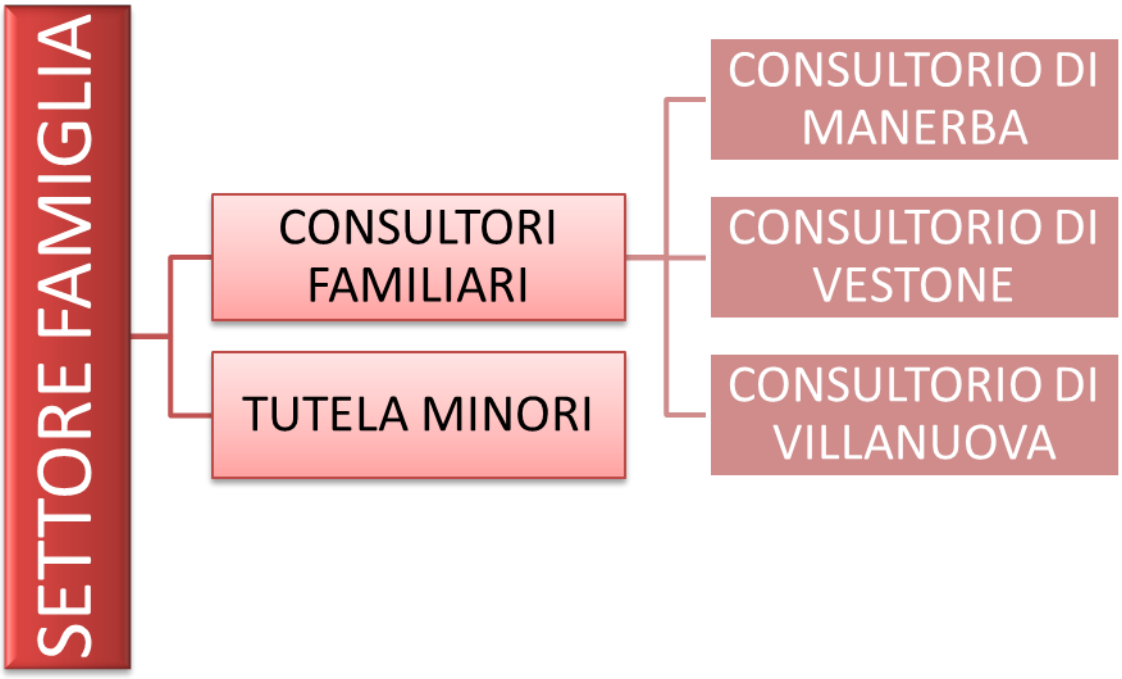
- RICHIEDENTI ASILO
- INTRAMOENIA

Il nostro territorio di riferimento

La Cooperativa opera prevalentemente nel territorio del Distretto Sanitario 12 –**Vallesabbia** e nel Distretto Sanitario 11 - **Garda** (Agnosine, Anfo, Bagolino, Barghe, Bione, Capovalle, Casto, Gavardo, Idro, Lavenone, Mura, Muscoline, Odolo, Paitone, Pertica alta, Pertica bassa, Preseglie, Prevalle, Provaglio val sabbia, Roè Volciano, Sabbio Chiese, Serle, Treviso Bresciano, Vallio Terme, Vestone, Villanuova sul Clisi, Vobarno) e per la zona del Garda, in particolare nei comuni di Manerba del Garda e San Felice del Benaco, Desenzano del Garda, con collaborazioni in altri paesi e territori.



SETTORE FAMIGLIA



I CONSULTORI FAMILIARI

I Consultori Familiari privati accreditati di Villanuova sul Clisi e Vestone (dal 2006) e Manerba del Garda (dal 2010), sono gestiti da Area Società Cooperativa Sociale O.N.L.U.S. attraverso una Convenzione triennale stipulata con l'ASL di Brescia.

Presso i Consultori Familiari operano, in qualità di liberi professionisti o dipendenti della Cooperativa, le seguenti figure professionali:

- Psicologi e Psicoterapeuti
- Assistenti Sociali
- Psicopedagogisti
- Mediatrici Familiari (solo a Villanuova sul Clisi e Vestone)
- Ginecologi
- Ostetriche
- Assistente Sanitaria

A tutti gli operatori è garantita la possibilità di dichiarare l'obiezione di coscienza in quanto le prestazioni IVG non sono escluse.

I servizi offerti all'utenza sono descritti qui di seguito in sintesi:

Servizi sociali: l'assistente sociale ha prevalentemente un compito di regia e sintesi di tutti gli interventi psicosociali, nello specifico del suo lavoro si occupa d'interventi di tutela sociale della maternità; della consulenza sociale in ordine a disagi personali e familiari e nei casi di violenza (sessuale, psicologica, mobbing); è inoltre di affiancamento all'equipe ostetrico ginecologica nel sostegno sociale nell'iter dell'i.v.g.; svolge funzione di collaborazione e tenuta della rete con le altre agenzie sociali ed educative del territorio.

Servizi di psicologia: all'interno dei Consultori Familiari sono presenti psicologi, psicoterapeuti, psicopedagogiste e mediatrici famigliari ai quali ci si può rivolgere per avere aiuto in riferimento a tutti i temi che riguardano: l'**individuo** (consultazioni per problematiche psicologiche individuali e relazionali, per disagi specifici e percorsi di sostegno); la **coppia** (consulenza psicologica per la coppia, consulenza alla coppia che porta problematiche legate alla relazione, alla sessualità, alla genitorialità, sostegno nelle singole fasi di trasformazione del legame di coppia); la **famiglia** (consulenze e/o sostegno alla genitorialità o in situazioni di affido famigliare, adozione, separazione, mediazione famigliare nei casi di separazione o divorzio con o senza presenza di figli); l'**infanzia** e l'**adolescenza** (consulenza per difficoltà legate al normale sviluppo affettivo e relazionale del bambino, a casa e/o scuola, problematiche del comportamento, ascolto e consultazione per problematiche adolescenziali legate allo sviluppo o disagi specifici, con la possibilità di partecipare periodicamente a dei gruppi condotti da psicoterapeuti e/o personale socio-sanitario su diverse tematiche).

Servizio psicologico di supporto alla Tutela Minori: presso i Consultori è attivo anche il servizio psicologico di tutela minori, attivabile solo su richiesta della Magistratura, rivolto alla tutela dei minori oggetto di abuso, maltrattamento fisico e psichico, trascuratezza, abbandono o in situazioni a rischio, svolto in collaborazione con le Assistenti Sociali della Tutela Minori dei Comuni della Valtenesi e della Vallesabbia.

Servizi ostetrico-ginecologici: presso i consultori sono presenti due ginecologi che effettuano turni sulle tre strutture e le ostetriche che in stretta collaborazione si occupano principalmente di seguire ed accompagnare la donna nelle diverse fasi della sua vita sessuale e riproduttiva, offrendo servizi sanitari di prevenzione e di cura. In particolare vengono organizzate attività di gruppo dedicate alla relazione mamma-bambino, corsi periodici di preparazione alla nascita, e spazio aperto di controllo del peso dei bambini entro il 1 anno, al fine di facilitare lo scambio ed il confronto tra neomamme e papà. Vengono offerti servizi di controllo delle gravidanze fisiologiche (ordinari o straordinari), visite di controllo in puerperio in consultorio e a domicilio, esecuzione di Pap test al di fuori delle attività di screening programmate dall'Asl. I ginecologi svolgono, solo su appuntamento, consulenze e visite ginecologiche in genere, per contraccezione, disturbi ginecologici, gravidanza e problemi della menopausa, certificazioni di gravidanze a rischio, la certificazione IVG.

Modalità d'accesso, accoglienza dell'utenza, liste d'attesa e costo dei servizi offerti.

All'esterno di ogni consultorio sono affissi i diversi giorni ed orari d'apertura al pubblico; gli utenti per accedere ai servizi si possono rivolgere per chiedere informazioni o fissare appuntamenti al personale presente durante gli orari d'apertura o telefonando e lasciando eventualmente un messaggio in segreteria con proprio nome, numero di telefono e motivazione della richiesta.

La prassi di gestione dell'accesso dell'utenza presso i consultori prevede due modalità diverse:

- Per il **servizio d'ostetricia-ginecologia** l'accesso è libero negli orari d'apertura al pubblico, sono previsti inoltre spazi aperti per il peso bambini entro l'anno di vita, momenti d'incontro di gruppo per tematiche legate alla relazione mamma – bambino; per consulenze individuali viene fissato direttamente un appuntamento con l'ostetrica o il ginecologo in base alla richiesta e disponibilità del personale delineato nelle singole agende dei consultori.
- Per i **servizi psico-sociali** l'operatore che riceve l'utente personalmente o telefonicamente, raccoglie i primi dati anagrafici e la motivazione della richiesta attraverso una scheda di raccolta dati (Cartella Telefonica), la quale viene portata settimanalmente in équipe multidisciplinare dove si discute dei dati emersi e viene assegnato il caso all'operatore più idoneo, il quale ricontatta l'utente per fissare un primo colloquio conoscitivo ed il percorso di presa in carico.

UNA VISIONE OLISTICA DELLA SALUTE E DEL BENESSERE DELLA DONNA E DELLA FAMIGLIA

La peculiarità dell'intervento assistenziale dell'ostetrica è di promuovere la salute olistica della donna, in campo sessuale/riproduttivo e dell'età evolutiva.

Parlare di salute olistica significa per l'ostetrica considerare la persona nella sua globalità, dove le componenti mente-corpo-cultura interagiscono tra loro intimamente.

Gli ambiti operativi di competenza dell'ostetrica sono l'area ginecologica, neonatale e ostetrica. In tali contesti si prende cura della persona sia da un punto di vista clinico (midwifery cure) che di supporto (midwifery care) nonché educativo/informativo (midwifery educator). Ne sono un esempio i numerosi gruppi proposti ad esempio nel momento del post-parto.

I GRUPPI POST-PARTO

Gli incontri, a cadenza quindicinale, rappresentano uno spazio di confronto tra mamme sulle tematiche del vivere quotidiano con il bambino.

Con l'aiuto di una conduttrice, il gruppo potrà riconoscere e far circolare quel sapere femminile legato alla maternità che ha sempre accompagnato le generazioni nella cura dei bambini. Questi incontri non vogliono quindi fornire consigli o soluzioni di esperti; ma piuttosto attivare le donne e le coppie a riconoscere ed utilizzare l'intuito e la potenzialità del loro sapere.

GRUPPO DOPO PARTO 0-3 MESI

L'inizio della relazione madre-bambino; il massaggio al bambino; la stabilizzazione dell'allattamento e del ritmo di mamma e bambino; come favorire le capacità e le competenze motorie nel bambino da o a 3 mesi; come affrontare le prime malattie del bambino; cura del pavimento pelvico dopo il parto; l'adattamento della coppia ai nuovi ritmi della vita con il bambino.

GRUPPO DOPO PARTO 3-12 MESI

Lo sviluppo relazionale e motorio del bambino dopo il terzo mese; la prevenzione degli incidenti domestici nel primo anno di vita; l'allattamento dopo il terzo mese di vita; come affrontare le prime malattie del bambino; il gioco ed i giocattoli; lo svezzamento; abbiamo un bambino: siamo ancora una coppia?; sessualità e contraccezione dopo la nascita del bambino; e se la mamma deve rientrare al lavoro?; il sonno del bambino dopo il 6° mese.

DATI UTENZA CONSULTORI 2016

	Tot prestazioni	Tot utenti	Nuovi utenti	Sesso		Provenienza	
				M	F	Italia	Estero
Manerba del Garda	1893	575	203	107	468	470	105
Vestone	3335	970	320	154	816	700	270
Villanuova sul Clisi	4650	1248	449	237	1011	906	342

Qui di seguito, la suddivisione di ogni prestazione divisa per consultorio

	MANERBA		VESTONE		VILLANUOVA	
	2015	2016	2015	2016	2015	2016
Area psicosociale*	1240	1281	1660	1527	3536	3168
Area ostetrico-ginecologica	507	476	1478	1573	1170	1151
Prevenzione ed Educazione alla Salute	148	212	271	221	227	198
Attività consultoriali di gruppo	141	129	275	235	352	331

***(servizio sociale, psicologico, mediazione famigliare, psicopedagogico, tutela minori)

	Donne accesso Protocollo vittime di violenza	Bonus Famiglia 2016
MANERBA	22	4
VESTONE		23
VILLANUOVA		43

IL SERVIZIO TUTELA MINORI

Il Servizio Tutela Minori si occupa della valutazione e presa in carico delle famiglie con minori, su incarico dell'Autorità Giudiziaria, Tribunale dei Minori (TM) , Tribunale Ordinario (TO), USSM (penale minorile). Il servizio è composto da **assistenti sociali e da psicologi**. Gli psicologi sono consulenti dei Consultori Famigliari (Manerba del Garda, Villanuova sul Clisi, Vestone).

Ad oggi gli psicologi del servizio sono due su ogni sede. Il servizio (in particolare la parte psicologica) si attiva nel momento in cui arriva un decreto dal Tribunale. I primi decreti, generalmente, contemplano un incarico "valutativo" (competenze genitoriali, stato psico-fisico dei minori, vicende famigliari, rapporti tra i genitori e con i figli, permanenza sul suolo Italiano di famiglie straniere ex art 31 con minori) e una richiesta di proposte d'intervento (A.D.M., supporto psicologico, inserimento in comunità, affido, mediazione, supporto alla genitorialità, invio a servizi specialistici (CPS,NPI,SERT,NOA, SMI, servizi per le dipendenze da gioco ; disabilità …) in un progetto ad hoc per la famiglia, che dovranno essere esposte in una relazione. Nell'arco di due-tre mesi dall'invio della relazione il Tribunale, di solito, emette un decreto attuativo, spesso provvisorio, dove incarica il servizio di mettere in atto quanto proposto o diversamente, quanto stabilito dal Giudice. Il servizio ha poi il compito di aggiornare il Tribunale tramite relazione nei tempi indicati dallo stesso (all'incirca ogni sei mesi). Se la situazione prevede dei tempi di risoluzione lunghi, il Tribunale ogni due anni, emette un nuovo decreto, fino a quello definitivo (in media ha la durata di due anni) che porta poi o alla chiusura del caso, o alla riapertura con relazione di segnalazione alla Procura della Repubblica. Gli psicologi della Tutela si occupano di: valutazioni di minori e degli adulti significativi, valutazione degli affidatari (solo in caso di affido intrafamigliare fino al 4°), supporto psicologico a minori e adulti, supporto alla genitorialità, monitoraggio dei casi in compresenza con l'assistente sociale, osservazione delle relazioni genitori-figli, verifiche trimestrali con le comunità. Il servizio si avvale inoltre della collaborazione di alcuni operatori del consultorio famigliare per interventi specifici e mirati, sia con i minori che con i genitori.

Le problematiche che portano alla segnalazione sono diverse: separazioni conflittuali, uso\abuso di sostanze di uno od entrambi i genitori, trascuratezza, violenze su minori, violenze assistite a danno della madre o del padre, molestie /abusi sessuali, morte di uno dei genitori in contesti complessi, genitori devianti e/o carcerati, situazioni di pregiudizio sociale, affido consensuale a terzi del minore, trasferimento di uno dei coniugi, con o senza il minore, in altra residenza, senza garanzia del diritto di visita del genitore non convivente con il minore, comportamenti devianti del minore.

Progetti, protocolli, sinergie…

Un altro aspetto da rilevare riguarda la gestione da parte delle assistenti sociali dei **fondi/contributi** che negli anni **Regione Lombardia** ha attivato in favore di particolari categorie di persone.

Il Fondo Nasko, che dall'anno 2011 si rivolge alle "future mamme che scelgono di non ricorrere all'interruzione volontaria di gravidanza"; il Fondo Cresco dall'anno 2013 eroga un aiuto per l'acquisto di generi alimentari per mamma e bambino e il Fondo SoStengo si rivolge ai genitori separati per sostenerli nelle difficoltà economiche che possono incontrare (affitto, bollette, assegno di mantenimento, etc.).

Ogni persona che si rivolge al consultorio richiedendo di aderire a un fondo viene seguita fino alla sottoscrizione di un progetto necessario alla valutazione da parte di Regione Lombardia e in seguito viene monitorata per tutta la durata, in collaborazione con gli enti pubblici territoriali.

Nel corso degli anni, la media annuale degli accessi per Fondo Nasko è stata di 10 richieste, per Fondo Cresco 47 richieste e Fondo SoStengo 11 richieste.

Un'altra attività istituzionale gestita dalle assistenti sociali è il **Protocollo Donne Vittime di Violenza**.

Questa attività, iniziata nell'anno 2010, ha visto coinvolti ASL, ospedali, Comuni, CAV e consultori familiari pubblici e privati accreditati nonché comunità e Centri di Pronto Intervento per mamme e bambini. L'attività svolta in aiuto alle donne è estremamente delicata, complessa e di estrema urgenza per la tutela dei soggetti coinvolti. **La media annuale delle situazioni seguite è 10-12.**

Servizio Psicologico Tutela Minori		
	Tot. prestazioni	**Tot. utenti**
Consultorio Manerba d/G	529	137
Consultorio Vestone	719	160
Consultorio Villanuova s/C	1377	256

Link per le buone prassi nelle Linee Guida per la tutela dei minori della Regione Lombardia:
http://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/servizi-e-informazioni/Enti-e-Operatori/sistema-sociale-regionale/politiche-per-i-minori/linee-guida-tutela-minori-buone-prassi/linee-guida-tutela-minori-buone-prassi

SETTORE INFANZIA

I NIDI DELLA COOPERATIVA

La Cooperativa Area attualmente ha in gestione quattro asili nido comunali, dislocati in Vallesabbia (nel comune di Villanuova sul Clisi e Idro) e in Valtenesi (a Manerba del Garda e San Felice del Benaco).
A luglio 2016 la Cooperativa ha partecipato al bando di gara per la gestione biennale del nido di Idro, aggiudicandoselo, mentre gli altri tre hanno le seguenti scadenze:
luglio 2018: nidi di S.Felice d/B e Manerba d/G
luglio 2017: nido Villanuova s/C

In totale, nel 2016, nei 4 nidi sono state impiegate n°17 educatrici, n°4 ausiliarie e n°1 psicopedagogista.

COLLABORAZIONI SUL TERRITORIO COMUNI A TUTTI I NIDI:

Comune e Servizi Sociali
Consultorio NODI
Scuola dell'infanzia per progetto "continuità"
Incontri di formazione su Disostruzione delle vie aeree e Vaccinazioni
Progetti di acquaticità
Biblioteca comunale

Gli “strumenti di lavoro” in cui la Cooperativa Area crede molto e che mette a disposizione del personale operativo negli asilo nido sono i seguenti:

1. LA SUPERVISIONE

Lo spazio di supervisione è uno spazio di **pensiero e riflessione**. E’ un investimento perché chi svolge questa professione abbia un’identità, un ruolo, un’autorevolezza ed una competenza adeguate all’intervento e alle necessità delle persone in difficoltà.
Ogni équipe ha a disposizione **10 ore annue di supervisione**.

2. LAVORO D’ÉQUIPE

Lavorare in gruppo significa avere la possibilità di programmare, agire e vivere non in modo spontaneistico, individuale, improvvisato e scoordinato, ma con azioni pensate e costruite insieme. Per questo la Cooperativa Area ha sempre adottato il metodo del **lavoro d’équipe** dove le scelte sono frutto di un contributo costruttivo di più persone che non esula dal proprio e personale stile e dalle competenze possedute. Le operatrici del nido hanno a disposizione **1,5 ore a settimana** per svolgere gli incontri di équipe.

INFORMAZIONI GENERALI

- *Apertura da Settembre a Luglio, da lunedì a venerdì, per un totale di 47 settimane all’anno*
- *Possono accogliere bambini dai 3 mesi ai 3 anni*
- *Orario di apertura:*

  dalle 7:30 alle 16:30

  con possibilità di estensione fino alle 18:00 in base a numero di richiedenti
- *Modalità di frequenza: part-time o full-time*

• ASILO NIDO “GULLIVER” DI SAN FELICE DEL BENACO

L’asilo nido comunale Gulliver di San Felice del Benaco è attivo da fine ottobre 2004.
Si trova a Portese in uno stabile comunale, gestito dalla Cooperativa.

Durante questi anni sono passati dal nido circa 146 bambini sia residenti che non, alcuni segnalati dai servizi sociali. Non tutti gli anni si hanno buoni numeri di iscrizioni. Più volte ci si è interrogati sul perché di tale andamento. Le motivazioni da noi trovate sono diverse e vanno dalla posizione decentrata al numero di abitanti, alla composizione delle famiglie, alla crisi economica che stiamo attraversando.

La struttura è ben suddivisa, con spazi ampi e luminosi caratterizzata da un bel giardino utilizzabile durante tutto l'anno educativo.
L'Asilo Nido può accogliere 20 bambini. Gli iscritti nell'anno 2016 sono stati 16 iscritti con 3 ritiri; di questi 16 bambini 8 frequentano con tempo full time e 8 part time; 3 iscritti hanno goduto dell'abbattimento completo della retta (pasti esclusi) tramite l'iniziativa nidi gratis.

PROGETTI SPECIFICI IN COLLABORAZIONE:

- **Inglese al nido:** nel 2016 è stato proposto un progetto di lingua inglese con la presenza di una figura madrelingua con esperienza. In particolare si propone un approccio alla lingua inglese che favorisca, in integrazione con tutte le altre offerte pedagogiche ed educative, la crescita e l'apprendimento dei bambini ascoltando e familiarizzando con una seconda lingua. L'obiettivo è quello di ampliare il loro mondo sonoro e fonetico dandogli, seppure in maniera minima, l'opportunità di aprirsi e conoscere culture differenti. Ogni proposta pedagogica viene sempre interamente svolta in lingua, accompagnando i bambini in tutte le aree, proponendo attività motorie, esplorative, logiche, espressivo – creative e di gioco euristico. Nell'anno 2015/2016 il progetto si è svolto tutte le mattine dalla 9,00 alle 13.00 poiché la seconda educatrice era quella di inglese, nell'anno invece 2016/2017 la referente di inglese era presente due mattina alla settimana dalle 9,30 alle 12,30.

- Gita conclusiva di fine anno presso "Le Caselle"

- LABORATORI: i laboratori in questo nido sono stati attivati durante la mattina, in modo da dare visibilità al servizio durante il normale funzionamento e poter incrementare le iscrizioni. L'obiettivo è stato raggiunto, in quanto in seguito ai laboratori, due bambini hanno iniziato a frequentare l'asilo. Sono stati attivati laboratori di CUCINA (a conclusione del quale è stata organizzata un' uscita alla pizzeria alla **Baia del Vento**, dove i bambini hanno preparato delle pizze), PSICOMOTRICITA` e CREATIVITA`

- **Collaborazione con la Farmacia "De Giuli"** di S. Felice: sono stati organizzati due incontri con un esperto in omeopatia (a marzo e a maggio), le cui tematiche affrontate sono state:

  a. Alimentazione e intolleranze
  b. Rimedi omeopatici per malanni di stagione

- **Partecipazioni ai mercatini estivi a Portese "Notte brio"**: tutti i mercoledì sera le educatrici e i genitori hanno allestito un stand con laboratori aperti alla popolazione.

• ASILO NIDO COMUNALE "PICCOLO PRINCIPE" DI MANERBA DEL GARDA

Aperto nell'autunno del 2004, l'Asilo Nido Piccolo Principe è un asilo comunale, gestito fin dall'inizio dalla Cooperativa Area.
Il nido è autorizzato per 32 bambini e nel 2016 ci sono stati complessivamente 24 iscritti, (di cui 16 full time) di cui molti hanno usufruito dell'abbattimento promosso dal regione con la misura nidi gratis.

A chi ne faccia richiesta presentando il modulo ISEE, il Comune fornisce un contributo al pagamento della retta mensile.

PROGETTI SPECIFICI IN COLLABORAZIONE:

- Associazione Manerba Solidale: progetto di collaborazione (in corso di definizione) per la raccolta, da parte delle famiglie del nido, di vestiti e materiale dedicato alla prima infanzia da ridistribuire a famiglie in stato di bisogno presenti sul territorio;
- Gita conclusiva di fine anno presso la fattoria didattica "Le Caselle"
- Laboratori per bambini e genitori di **LETTURA**, **CUCINA**, **PSICOMOTRICITA'**, **CREATIVITA'**
- **Collaborazione con la Farmacia Comunale del paese:** sconto del 10% sull'acquisto di prodotti per tutti coloro che frequentano l'asilo nido.

• ASILO NIDO "LE PERLE DEL LAGO" DI IDRO

Nel 2007 nasce a Idro la sezione primavera per bambini dai 24 ai 26 mesi e ad Area viene affidata la gestione e l'organizzazione del servizio.
Nel 2009 viene creato il nido "Le perle del lago", fusione di due realtà presenti sul territorio di Idro, ovvero il nido famiglia e la sezione primavera.

Il nido ha un' autorizzazione per 18 bambini, con la possibilità di incrementare la capacità ricettiva fino al 20% della capienza massima.
Nel 2016 ci sono stati 20 bambini iscritti, di cui 18 full-time e 2 part-time, provenienti da Idro e da comuni limitrofi. Nel 2016 per i mesi di giugno e luglio è stato attivato il tempo pieno fino alle 18.00 per gli iscritti che ne hanno fatto richiesta.

Il nido vanta un'ottima struttura, di recentissima costruzione, presenta spazi funzionali e pensati per l'utenza che accoglie.

PROGETTI SPECIFICI IN COLLABORAZIONE:

- Collaborazione con istituto "Perlasca" per ospitare tirocinanti
- **Inglese al nido:** nel 2016 è stato attivato un laboratorio di inglese che prevedeva per due mattine a settimana, la presenza di un'educatrice, che si rivolgeva esclusivamente ai bambini in lingua inglese
- A luglio è stata organizzata **una gita** presso la cascina della Cooperativa "Il Pof": molte famiglie hanno aderito e partecipato con entusiasmo alla caccia al tesoro organizzata in loco. La gita si è conclusa con un pic-nic nel parco adiacente la cascina

- Laboratori: da gennaio ad aprile sono stati attivati laboratori di **LETTURA**, **PSICOMOTRICITA`**, **CREATIVITA`**

- **Convenzione, ormai storica, con la Farmacia S. Anna**: quest'anno ci ha donato una fornitura illimitata di soluzione fisiologica e dei confanetti Mustela da regalare ai genitori.

• ASILO NIDO "F.JUCKER" DI VILLANUOVA SUL CLISI

Nel 2010 la Cooperativa Area vede l'affidamento dell'Asilo Nido "F.Jucker", gestito storicamente a livello comunale.

E' autorizzato per 40 bambini, con la possibilità di incrementare la capacità ricettiva fino al 20% della capienza massima: nel corso del 2016 si sono iscritti 31 bambini, (di cui 16 full time) e n° 9 non residenti a Villanuova sul Clisi. Per coloro che ne fanno richiesta c'è la possibilità di estendere l'orario pomeridiano fino alle 17.30.

PROGETTI SPECIFICI IN COLLABORAZIONE:

- Laboratori di **LETTURA**, **CREATIVITA`**, **PSICOMOTRICITA`**, **NATALIZIO**

- **Gita**: a Serle presso la fattoria didattica "L'aquila Solitaria"

- **SERATA AL NIDO**: duplice la valenza di questa iniziativa: da un lato consentire ai genitori di riappropriarsi di spazi personali e dall'altro, per i piccoli di vivere il nido in orario diverso dalla quotidianità, in compagnia dei proprio amichetti e sperimentando routines nuove. Nel 2016 sono state organizzate due serate di apertura al nido, dalle 18.00 alle 21.30, una ad aprile e la seconda a luglio. Hanno aderito n° 6 bambini ad ogni serata.

- **Collaborazione con la "Stanza del Sale**": i bambini con le educatrici hanno effettuato n° 8 uscite presso la stanza del sale della FisioSal, per usufruire dei benefici di questa stanza.

LABORATORI

Anche nel 2016, al fine di far conoscere i nostri servizi ed affinare la proposta educativa, le educatrici dei nidi della Cooperativa hanno organizzato dei laboratori per tutti i bambini e i loro genitori. Le educatrici, debitamente formate, hanno organizzato i laboratori come "tempo di gioco" nel quale l'adulto partecipa attivamente accompagnando il proprio bambino nel processo di sperimentazione e scoperta, con la mediazione di operatori di riferimento che conducono l'esperienza stessa, pensando all'allestimento dello spazio, stimolando la relazione e assicurando un clima disteso e rilassato.

L'ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI

Il servizio d'Assistenza Domiciliare ai Minori (A.D.M.) si colloca nella rete dei servizi socio-assistenziali, con la finalità di attivare interventi di tipo preventivo e di sostegno nei confronti di famiglie con minori definite "a rischio" o in situazioni di difficoltà temporanea.

Finalità dell'assistenza domiciliare ai minori è promuovere l'evoluzione del nucleo familiare affinché persegua l'obiettivo dell'autonomia nel compito educativo verso i figli, mediante l'affiancamento di personale educativo.

L'A.D.M. attraverso l'elaborazione di progetti individualizzati rispetto alle specifiche situazioni di disagio familiare, mira a:

1. Recuperare risorse potenziali della famiglia e rafforzare le figure parentali.
2. Limitare e contenere gli effetti patogeni di alcune situazioni.
3. Costruire una rete di legami tra il minore, nucleo familiare e ambiente (scuola, vicinato e comunità locale).

Il servizio va pertanto attivato laddove esistono situazioni familiari la cui diagnosi è favorevole ad un cambiamento.

Il termine "domiciliare" non è da intendersi alla lettera, in quanto, oltre al nucleo familiare, ambito privilegiato di relazione con il minore, esistono tutti i luoghi e tutte le situazioni del "quotidiano vivere" del minore: la scuola, la comunità locale, le varie agenzie extrascolastiche.

L'intervento di assistenza domiciliare è "ponte" tra il minore a rischio di emarginazione, la sua famiglia e il territorio, come accompagnamento preventivo, sostegno e tutela del percorso di crescita.

I destinatari dell'intervento sono minori e famiglie a rischio di emarginazione laddove la relazione genitori-figli risulti disturbata o si rilevi inadeguatezza educativa da parte delle figure parentali.

In particolare il servizio di assistenza domiciliare minori interviene nelle seguenti situazioni:

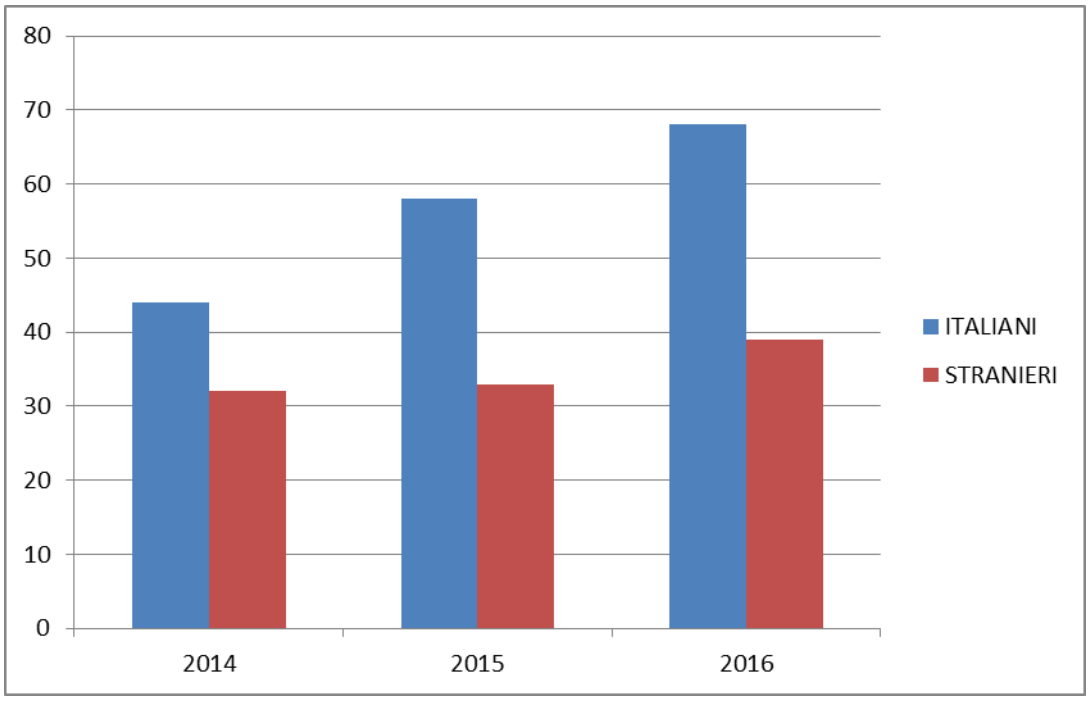
1. Carenze socioculturali ed economiche da parte della famiglia con conseguente isolamento sociale del minore.
2. Presenza di conflitti tra i genitori che determinano una scarsa attenzione ai bisogni affettivi e educativi dei minori.
3. Presenza di "problematiche sociali" quali: detenzione di un componente della famiglia, alcoolismo, tossicodipendenze, patologie psichiatriche, ecc...
4. Disorganizzazione ed incapacità a gestire adeguatamente gli aspetti anche pratici del vivere quotidiano.

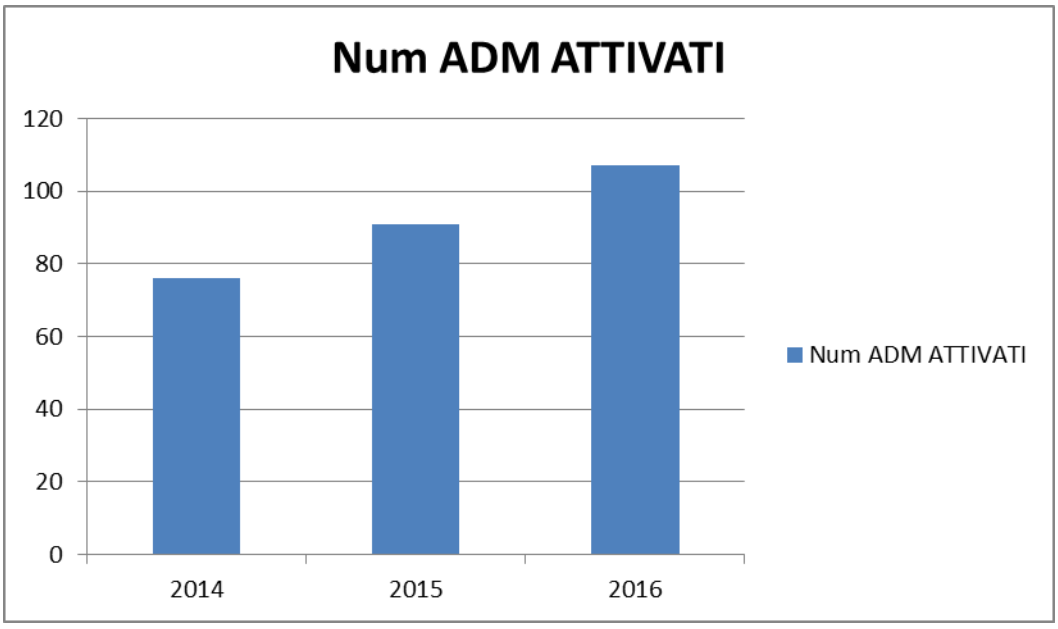
L'assistenza domiciliare educativa per minori è uno degli interventi attuati nell'ambito dell'ufficio tutela minori della Comunità Montana di Vallesabbia.

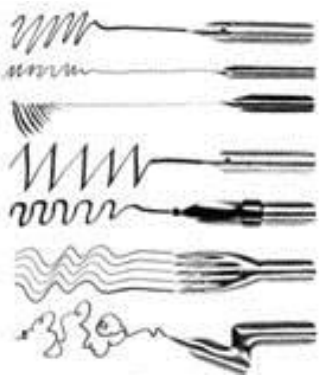
Il servizio è attivato su delega dei Comuni, a favore dei minori e delle loro famiglie residenti nei Comuni facenti parte del territorio dell'Azienda Sanitaria Locale del distretto n°11 e 12.

La Cooperativa Area si è occupata di A.D.M. fin dalla sua costituzione, e partecipa all'attuale quadro di riformulazione e di riflessione rispetto al servizio e alla risorse disponibili.

I CASI A.D.M.


80
70
60
50
40
30
20
10
0
2014
2015
2016
ITALIANI
STRANIERI


Num ADM ATTIVATI
120
100
80
60
40
20
0
2014
2015
2016
Num ADM ATTIVATI



CENTRO DIURNO IN-CHIOSTRO
Principi e Finalità Generali del Servizio

L'apertura del Centro Diurno per Minori "In-Chiostro" è avvenuta a settembre 2015.
Il 2016 è stato il primo anno intero di attività e questi mesi hanno permesso di strutturare meglio il servizio, di conoscerlo e personalizzarlo. Qui di seguito vi presentiamo una descrizione delle caratteristiche principali del Centro.

Il nostro Centro Diurno Minori "In-chiostro" è situato nel comune di Villanuova sul Clisi. È una struttura di **prevenzione** aperta a tutti i minori residenti nel Territorio del distretto sanitario n.12 e distretti limitrofi della provincia di Brescia che si trovano in situazioni che non necessitano di allontanamenti di tipo residenziale, ma di **appoggio a nuclei familiari fragili** e che abbiano in essere delle risorse da potenziare o riscoprire.

I principi su cui si basa il Centro Diurno Minori sono coerenti con quelli previsti dalle leggi vigenti (legge quadro 328 del 2000). L'ottica di intervento teorica è **l'approccio sistemico–familiare**, pertanto l'obiettivo principale che si prefigge il centro è il sostegno del percorso di crescita di ragazzi in difficoltà cercando di salvaguardare, valorizzare e recuperare, laddove è possibile, l'importanza del ruolo del nucleo familiare.

È un spazio protetto in cui il dispositivo di lavoro è **la relazione educativa**; attraverso la realizzazione di un programma di attività e servizi socio-educativi, culturali, ricreativi e sportivi, si mira in particolare al **recupero dei minori con problemi di socializzazione e/o esposti al rischio di emarginazione e/o di devianza**.

Il centro opera in stretto collegamento con i Servizi Comunali, la Tutela Minori, il Servizio Prevenzione e con le Istituzioni Scolastiche. Frequenti contatti sono tenuti anche con i Servizi Socio-Sanitari, le realtà culturali, formative e di socializzazione del territorio, utilizzando modalità operative basate sull'integrazione sociale.

Nell'anno 2016 hanno frequentato il CDM n° 13 minori.

Il Centro è organizzato in **spazi differenziati** per rispondere ai bisogni dei diversi utenti, ai loro ritmi di vita, alla necessità di riferimenti fisici stabili, all'esigenza di diversificazione individuale e di gruppo.

Attenzione privilegiata è dedicata all'inserimento del minore nel contesto comunitario e in quello territoriale; si prevede quindi, dopo la fase d'**accoglienza**, la predisposizione di una **programmazione individualizzata** progettata ad hoc dall'équipe d'intesa con gli altri Enti competenti.

La struttura si colloca nella rete dei servizi sociali territoriali, caratterizzandosi per l'offerta di una pluralità di attività ed interventi che prevedono lo svolgimento di funzioni quali:

- supporto educativo nelle attività scolastiche ed extrascolastiche

- ascolto e orientamento dei minori

•sostegno ed accompagnamento alla crescita individuale

•organizzazione di attività laboratoriali ricreative, culturali e sportive

•servizio mensa

Gli ospiti partecipano alla determinazione del programma e del calendario delle attività del centro.

Le attività laboratoriali fanno parte della programmazione educativa del servizio e si integrano a momenti non strutturati e liberi e a momenti dedicati al progetto individuale (attività del singolo o di un piccolo gruppo). I laboratori sono anche occasione di sperimentare attività che diventino esperienza di vita, di gruppo, di gioco e di crescita. Nel 2016 è stato proposto ai ragazzi un laboratorio sull'identità, in cui, attraverso diversi mezzi e linguaggi (visione di film, utilizzo cella creta, ascolto di canzoni…), è stato affrontato il tema "chi sono io?" e il processo di autodeterminazione di sé.

Tipologia e programmazione delle attività

Le attività previste dal progetto del Centro Diurno sono finalizzate al raggiungimento degli obiettivi individuati nei **progetti educativi personalizzati** e sono relativi alle seguenti aree:

- minore in relazione a se stesso: condivisione e attuazione del progetto educativo personalizzato, colloqui motivazionali, educativi e di orientamento;

- minore in relazione al gruppo: attività di socializzazione e di integrazione attraverso percorsi ludici, ricreativi, laboratori artistici-espressivi, manuali e sportivi;

- minore in relazione alla scuola: sostegno didattico in collaborazione con le scuole, attività di potenziamento e recupero attraverso l'uso di strumenti diversi (computer, materiali didattici, laboratori tematici, gruppi di studio,…); orientamento scolastico e formativo;

- minore in relazione alla famiglia: colloqui con le famiglie al fine di migliorare il rapporto con il minore e rendere i genitori più partecipi alla vita del figlio (feste o incontri per la condivisione di esperienze comuni);

- minore in relazione al contesto sociale: organizzazione e partecipazione a feste o eventi di cui il Centro può essere promotore-collaboratore; organizzazione di gite aventi fine ludico o di conoscenza del territorio, soggiorni residenziali, colonie estive, inserimenti in attività sportive o ricreative nelle strutture del territorio.

CENTRO “PAN DI ZUCCHERO”

Centro Servizi alla Famiglia nella Valle Sabbia – in collaborazione con AiBi

Ad ottobre 2016 la Cooperativa Area è stata incaricata da Comunità Montana di occuparsi del coordinamento generale del Centro Servizi alla Famiglia “Pan di Zucchero” e della gestione del personale educativo ivi impiegato. Il Centro Servizi alla Famiglia “Pan di Zucchero” per la Valle Sabbia è nato nel 2012 dall’attivazione dei volontari del Gruppo Familiare Locale di *Amici dei Bambini* e dei Comuni di Roè Volciano, Villanuova S/c, Vobarno e della Comunità Montana Valle Sabbia.
Le attività principali in cui si declina il servizio sono due: uno è lo *“spazio compiti”* che si svolge a Roè Volciano per i ragazzini dei tre Comuni coinvolti direttamente; è rivolto alle **famiglie** e ai minori che rientrano nella categoria "a rischio", che vengono inviati dal **Servizio Sociale** del Comune di appartenenza, in costante confronto anche con le **scuole** frequentate dai bambini e dai ragazzi. Queste figure lavorano a stretto contatto, sostenendo un attivo scambio e confronto, realizzato con incontri formali e comunicazioni informali quotidiane.
L’altra attività offerta è lo *sportello di consulenza psicopedagogica,* riservato invece a tutte le famiglie del territorio della Valle Sabbia che ne facciano richiesta. La trattativa per la cura di questo secondo aspetto si è però svolta in un secondo momento e l’effettivo avvio dell’attività sarà nel 2017.

Lo “spazio compiti” Pan di Zucchero

La **finalità** del supporto pomeridiano offerto dal Pan di zucchero:

- supportare i bambini e i ragazzi nello svolgimento dei compiti e nello studio
- offrire uno spazio sano e sereno di condivisione e socializzazione, che mira a potenziare le abilità sociali e a rafforzare l’autostima, qualità spesso poco padroneggiate.

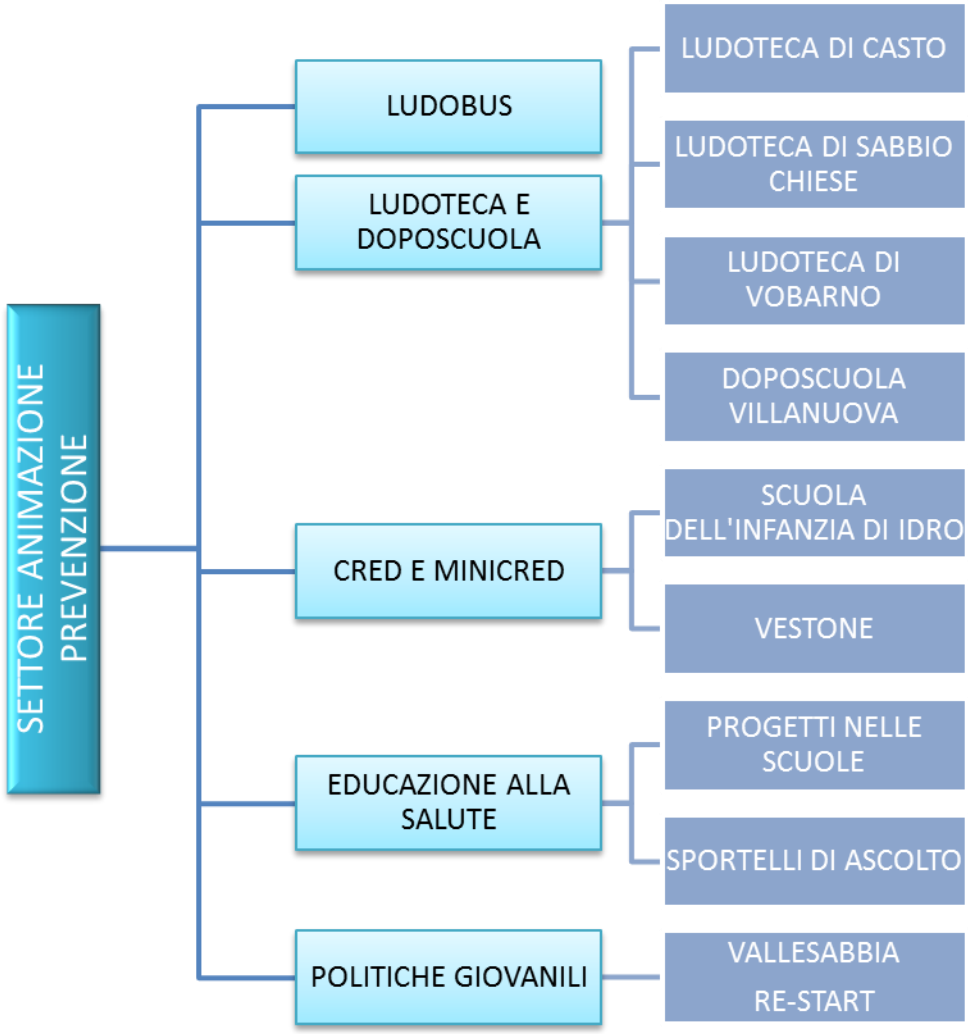
Gli utenti del servizio sono suddivisi in due gruppi: il gruppo della scuola primaria e il gruppo della scuola secondaria di primo grado.
Per il gruppo della primaria:
Martedi dalle 14.30 alle 16.00 e giovedi dalle 14.30 alle 17.30.
Per il gruppo della secondaria:
Martedi dalle 16.30 alle 18.00 e venerdi dalle 14.30 alle 17.30.

Oltre allo svolgimento dei compiti, gli educatori programmano diverse attività, quali giochi collettivi guidati, visione di film, laboratori espressivi e creativi.

Il servizio Pan di zucchero può contare sul supporto di un nutrito gruppo di **volontari**, che si occupano di diversi aspetti: supporto compiti e supporto laboratori, servizio trasporti ordinari per i familiari che non hanno i mezzi e la possibilità, quando i Comuni che non riescono a garantirne il trasporto, preparazione merenda, pulizie.

I servizi e le attività di Area Società Cooperativa Sociale

SETTORE ANIMAZIONE e PREVENZIONE



I SERVIZI ANIMATIVI

Il settore educazione-animazione della Cooperativa Area si caratterizza per la promozione di una **molteplicità di servizi e progetti**, dislocati in gran parte nel territorio della Valle Sabbia e in parte in Valtenesi, ma aperti anche al resto dei territori.

Tali servizi si rivolgono principalmente a bambini e bambine, ragazzi e ragazze della **scuola primaria e della media inferiore**, coinvolgendo con alcuni progetti anche adolescenti, adulti e famiglie in generale.

Nel settore Animazione lavorano circa 8 educatori professionali. Ogni servizio ha un coordinatore di

riferimento, che oltre ad essere il referente tecnico per la committenza, partecipa all'equipe direttiva.
L'**equipe direttiva** è composta dal responsabile del settore e dai coordinatori dei servizi più stabili (ludoteche, doposcuola…) che si ritrovano ogni quindici giorni con i seguenti obiettivi:

- **Condivisione delle strategie di sviluppo e di formazione.**
- **Programmazione.**
- **Aggiornamento e supervisione sui servizi.**

Grazie al lavoro svolto in questi anni, i servizi e le proposte animative hanno cercato di dare sviluppo ad alcuni servizi con caratteristiche differenti:

a) Servizi capaci di rispondere ad alcuni bisogni sociali emergenti e che stavano vivendo un momento di crisi legata alla mancanza di direttive e finanziamenti statali (un esempio per tutti sono i c.a.g.). Temi come il bisogno di aggregazione, di socialità, di costruzione di comunità, così come l'importante tema della conciliazione lavoro-famiglia hanno portato la nostra Cooperativa ad investire sullo sviluppo di spazi stabili di incontro che, a seconda della declinazione, lavorano più sull'accompagnamento allo svolgimento dei compiti scolastici, sull'elemento ludico-socializzante o sull'aspetto laboratoriale e creativo. In questo senso, rientrano i servizi di **Ludoteca, Doposcuola, Spazi misti di aggregazione e sostegno allo svolgimento dei compiti, centri estivi, corsi di recupero estivi.**

b) Servizi sperimentali, legati in particolare alla cultura del gioco e alla possibilità di offrire spazi innovativi di incontro e di protagonismo, rivolti a diverse fasce d'età: parliamo di progetti come il **Ludobus Ronzinante,** oltre che **ai laboratori e alle animazioni offerte in occasioni speciali.**

c) Progetti di **educazione ambientale** nelle scuole, legati alla promozione delle politiche di gestione integrata dei rifiuti dei comuni, in collaborazione con altre cooperative del bresciano, svolti in paesi dell'ovest bresciano.

Possiamo rilevare, in linea generale, una buona fidelizzazione dei committenti con i quali ogni anno si lavora alla riprogettazione per dare continuità al servizio, evidenziando, negli ultimi due anni, un notevole incremento delle ludoteche che da zero sono passate a cinque.

In questo anno si è, inoltre, concluso il progetto Naturalmente presso il fienile POF, Pertica Bassa: in questa cascina venivano organizzati svariati appuntamenti e attività educative in loco aperte a scuole e alla popolazione, al turismo in generale. I materiali creati e gli arredi del parco sono stati donati alla vicina cooperativa Cogess.

CONTENUTI E FINALITA' DI RICERCA E SVILUPPO
L'equipe, costituitasi ad aprile 2012, ha sviluppato alcuni temi che caratterizzano oggi l'area educazione-animazione della Cooperativa:

- Il Gioco come elemento di sviluppo e crescita, di ricerca della piena potenzialità umana. In particolare, i servizi sviluppano il tema dei giochi di una volta, del gioco di strada, del gioco naturale e dell'autocostruzione.
- La giocoleria, come strumento di laboratorio per i più piccoli e come possibilità di sperimentazione da parte dei più grandi.
- L'educazione ambientale, che porta nei laboratori una riflessione su:

- il riciclo, il riuso, il recupero e la riduzione dei consumi e dei rifiuti;
- la natura e i laboratori scientifici.

- Il giocattolo e l'autocostruzione creativa, come sperimentazione del fare, della scelta e come messaggio di educazione alla semplicità, alla preziosità e alla bellezza dell'esserci.
- L'educazione interculturale: i giochi dal mondo, come possibilità di ampliamento delle conoscenze e quindi dei divertimenti e come veicolo di educazione allo stare insieme.

IL LUDOBUS RONZINANTE:
LA LUDOTECA VAGANTE

Il Ludobus “Ronzinante” è una ludoteca vagante, occasione per animare feste, piazze, manifestazioni attraverso giochi, giocattoli, installazioni, cinematografo e laboratori. Attraverso la progettazione educativa che deriva dal contatto con il territorio e il dialogo con la committenza, è anche uno strumento per portare progetti educativi di varia natura, rivolti a bambini, adolescenti e giovani, sfruttando la sua caratteristica possibilità di spostarsi e di portare con sé educatori, idee e materiali.

Ideato da alcuni educatori della Cooperativa in tutti i suoi aspetti, grazie ad un finanziamento Gal, è operativo da agosto 2012.

Quest’anno ha svolto circa 30 uscite su tutto il territorio della provincia.

Principali committenti: Amministrazioni Comunali, Centro Commerciale Italmark, Sistema Bibliotecario, Associazioni genitori,..

LUDOTECHE: SPAZIO DI GIOCO E DI INCONTRO EDUCATIVAMENTE QUALIFICATO

LUDOTECA E NON SOLO….VOBARNO

La ludoteca di Vobarno è rivolta a ragazzi/e delle scuole medie e delle scuole primarie: nel 2016 hanno avuto sede presso l’oratorio.

Nasce nel 2013 su nostro progetto e su finanziamento annuale di Fondazione Comunità Bresciana: a gennaio 2014 il Comune decide di prorogare con risorse interne l’apertura del servizio fino a maggio 2014. A gennaio è stato ri-progettato insieme alla scuola e all’oratorio.

La ludoteca ha nel 2016 contato per la scuola primaria l’iscrizione di circa 25 ragazzi/e, per la scuola media 10 iscrizioni.

LUDOTECA CASTO-COMERO

Ludoteca rivolta ai bambini/e della scuola primaria, con sede presso Malpaga di Casto. E' un servizio ad iscrizione, con il duplice obiettivo di sostegno allo svolgimento dei compiti e spazio aggregativo-ludico, di socializzazione.

Il progetto è nato grazie al cofinanziamento del Comune e del bando conciliazione proposto dalla Cooperativa al Comune di Casto. Il Comune ha poi richiesto l'attivazione di una ludoteca anche a Comero , realizzato nel 2013 grazie a un finanziamento della fondazione Comunità Bresciana. Nel 2016 la ludoteca ha vissuto l'importante passaggio nella sede a lei destinata da tempo, trasferendosi quindi negli spazi della ristrutturata Villa Lucchini.

La ludoteca ha nel 2016 avuto 21 ragazzi/e iscritti.

LUDOTECA SABBIO CHIESE

Attivo dal 2012-13 su progettazione integrata con la scuola media e i servizi sociali del Comune di Sabbio Chiese. L'a.s. 2014/15 ha visto una riprogettazione che ha portato un ampliamento del servizio che ha trovato sede presso l'oratorio del paese ed è stato aperto come ludoteca a tutti i ragazzi/e delle medie. Quest'anno ha raggiunto circa 15 ragazzi/e. Nell'a.s. 2015/16 si è visto un leggero calo delle iscrizioni, legati anche a fattori contestuali in via di modifica.

L'educatore svolge la programmazione in raccordo con la scuola e i servizi sociali.

DOPOSCUOLA: UN SERVIZIO TRA LUDOTECA E SPAZIO COMPITI

DOPOSCUOLA VILLANUOVA

Servizio di doposcuola rivolto ai bambini/e della scuola primaria. Ci lavorano due educatori, in dialogo con i servizi sociali del Comune. Il servizio si struttura in tre momenti principali: la mensa, lo svolgimento dei compiti, il momento gioco-laboratorio.

Per il 2016 conta 30 ragazzi/e iscritti.

CORSI DI RECUPERO ESTIVI

La Cooperativa promuove e coordina, in collaborazione con l'Istituto Polivalente di Idro, l'attivazione di corsi di recupero estivi per gli studenti della scuola secondaria di secondo grado. Il servizio lavora con gli insegnanti referenti, nel coordinare gli insegnanti e monitorare l'andamento e l'efficacia dei corsi.

Sono stati raggiunti nel 2016 circa 50 studenti.

MINICRED E CRED

Il Minicred è un servizio estivo per bambini in età della Scuola all'Infanzia. E' un servizio educativo, che non vuole essere un ulteriore momento scolastico, ma dare la possibilità di sperimentare, giocare e conoscere, magari anche attraverso occhi diversi la realtà circostante, utilizzando modalità divertenti, aggregative e che rispettino gli interessi, i tempi e le potenzialità dei bambini in questa fascia d'età.

Si struttura sulla giornata tipo della Scuola all'Infanzia e gli obiettivi fondamentali sono proprio quelli di far divertire i bambini, farli giocare, farli sperimentare e conoscere la realtà attraverso laboratori ed attività che vengono proposti in modo libero. Infatti viene dato ampio spazio anche al gioco libero proprio per

permettere ai bambini di imparare ad organizzarsi in modo autonomo e scoprire le proprie potenzialità. Fondamentale è la dimensione del gruppo e dello stare insieme agli altri, sia bambini che educatori.

I MINICRED ATTIVATI SONO STATI:

- **A VESTONE:** personale impiegato: n° 3 educatrici
- **A IDRO:** personale impiegato: n° 2 educatrici

Per quanto riguarda i **Cred**, nel 2016 non ne sono stati attivati direttamente dalla Cooperativa, ma si è creata una collaborazione con l'Oratorio di Casto, dove è stata inserita la figura di un Coordinatore in affiancamento al Grest dell'oratorio, sia per le scuole primarie sia per le medie.

EDUCAZIONE AMBIENTALE

La Cooperativa gestisce e promuove progetti territoriali e di laboratorio strutturati sul tema del riciclo/riuso e della sostenibilità proposti nelle scuole elementari, medie o in occasioni di eventi, manifestazioni. Nel 2013 i progetti sono legati alla collaborazione con la Cooperativa Cerro Torre e la Cooperativa Cresco e aziende che hanno in carico la gestione integrata dei rifiuti in provincia di Brescia.

I laboratori sono stati attivati a Castelmella, Lograto, Roccafranca, CastelCovati, Cologne, lavorando in alcune occasioni con le scuole elementari, le scuole medie, il comune; nel 2013 contiamo anche un'esperienza di laboratorio a Nave per la coop Cresco sul tema delle energie rinnovabili.

Il 2014/2015 ha avuto un ampliamento dell'offerta, grazie alla collaborazione con la Cooperativa Cerro Torre, che investita da Aprica, ci ha richiesto numerosi interventi anche nelle scuole della Valla Sabbia. Sono state raggiunti circa 500 alunni.

Nel 2016 sono stati svolti diversi laboratori, in collaborazione e per la Cooperativa Cerro Torre.
In particolare il lavoro è stato svolto in strutture scolastiche dell'Ovest Bresciano.

AREA ANIMAZIONE/EDUCAZIONE	
	N° Utenti
Ludoteche di Casto/Comero	21
Ludoteca di Vobarno	35
Ludoteca Sabbio Chiese	15
Doposcuola di Villanuova	30
Ludobus	1500
Educazione Ambientale	600
Corsi recupero estivi	50
Totale	**2.221**

SETTORE PREVENZIONE ED EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Il settore prevenzione si compone di diversi progetti che hanno in comune il target (principalmente pre/adolescenti ed adolescenti) e l'obiettivo generale (prevenzione dei comportamenti a rischio e promozione del ben-essere). Le fasce d'età a cui si riferiscono i progetti di questo settore si collocano tra gli 11 e i 35 anni.

Di seguito, le macroaree in cui si focalizzano i progetti di prevenzione:

Progetto territoriali: le finalità generali di questi progetti sono: valorizzazione della specificità territoriale; promozione del benessere e dell'agio; promozione cittadinanza attiva; prevenzione del disagio; sviluppo di cultura comunitaria; individuazione buone prassi da condividere all'interno del distretto di competenza. Si rivolge agli adolescenti e alla comunità. In particolare il 2016 ha visto l'inizio di una progettazione sul Comune di Serle, nel progetto Non solo Bar, in collaborazione con la cooperativa Cogess. In questa sezione si è sviluppata anche parte delle azioni dei due progetti sulla prevenzione del Gioco d'azzardo Patologico (si veda oltre).

Politiche giovanili: I progetti di politiche giovanili svolgono la funzione di attivare e stimolare le potenzialità dei giovani promuovendo processi di crescita e di sviluppo dei ragazzi ma anche del territorio. In particolare, il progetto di politiche giovanile che ha dato vita al progetto Restart Valle Sabbia (descritto nella prossima sezione).

Progetti di prevenzione in ambito scolastico: i progetti di prevenzione in ambito scolastico sono gli sportelli di ascolto psicologico (distretto 12), il progetto Take Care Yourself (distretto 12), le varie iniziative di promozione della salute sul territorio, Progetto didattica preventiva a scuola (progetto di prevenzione e promozione alla salute sviluppato con l'Istituto Polivalenete di Idro e il CFO Scar San Giuseppe, iniziato a fino 2016 e sviluppatesi in gran parte nella successiva annualità). In questa sezione si è sviluppata anche parte delle azioni dei due progetti sulla prevenzione del Gioco d'azzardo Patologico (si veda oltre),in relazione agli interventi nelle scuole.

Gli operatori coinvolti nei progetti sono stati 14 , di cui 1 educatore/coordinatore di settore, 6 educatori, 6 psicologi e 1 assistente sanitaria, 2 tirocinanti.
Gli utenti raggiunti dai vari progetti:

AREA ANIMAZIONE/EDUCAZIONE	
	N° Utenti
Progetti territoriali	50
Politiche giovanili (Fab Lab)	200
Percorsi di prevenzione educazione alla salute, scuola primaria	600
Percorsi di prevenzione educazione alla salute, scuola secondaria di primo grado	450
Percorsi di prevenzione educazione alla salute, scuola secondaria di secondo grado	350

AREA ANIMAZIONE/EDUCAZIONE	
	N° Utenti
Sportelli d'ascolto nelle scuole	600
Progetto fuori dal Gioco; Progetto la Vita non è un gioco	1500
Progetto Prevenzione e didattica a scuola (2016)	50
Totale	**3.800**

- **PROGETTI DI PREVENZIONE ED EDUCAZIONE ALLA SALUTE NELLE SCUOLE DEL DISTRETTO: Un programma di prevenzione universale diffuso e qualificato**

I progetti di prevenzione ed educazione alla salute, generati e interni all'attività del Consultorio familiare, sono sviluppati nel settore prevenzione. I progetti si rivolgono al territorio afferente ai tre Consultori e con un particolare focus in questi anni alla popolazione scolastica.

Tra le aree tematiche si è dato ampio spazio a mantenere il focus sulla tematica delle malattie sessualmente trasmissibili, in un progetto di prevenzione universali poi declinato ai vari target.

In particolare, nelle scuole, è stato proposto il progetto Take Care Yourself per le scuole secondarie di primo e secondo grado e il progetto Uno per tutti tutti per uno, che hanno raggiunto la quasi totalità degli Istituti Comprensivi del Distretto 12.

Obiettivo del 2016 è stato ampliare il target dei destinatari. Le attività hanno avuto sviluppo non solo con il target adolescenza-preadolescanza, ma anche con la fascia dell'infanzia (primaria) e così pure con il mondo adulto. Obiettivo di lavoro è stato infatti il raggiungimento degli adulti (insegnanti, genitori, animatori, operatori),considerando l'importanza delll'investimento sulla crescita di conoscenze e competenze del mondo adulto, quale volano di prevenzione sul mondo dei giovani.

Interna a queste logiche è stata la formazione richiesta all'Ats che ha permesso di organizzare una formazione (tra maggio e giugno) con l'obiettivo di condividere le premesse teoriche del progetto e di rafforzare le competenze degli operatori dell'equipe prevenzione ed educazione alla salute sul nuovo approccio, legato alla promozione delle like skill.

- **LO SPORTELLO D'ASCOLTO NELLE SCUOLE DELLA VALLE SABBIA: un orecchio attento e preparato, un ascolto intenso anche se con tempi brevi**

Da molti anni la Cooperativa Area si occupa del servizio di sportello d'ascolto nelle scuole della Valle Sabbia. Lo sportello d'ascolto svolto da psicologi e psicoterapeuti, all'interno delle scuole della Vallesabbia, sta acquisendo, di fatto, una sorta di istituzionalizzazione. Questa strutturazione si è creata nel tempo, attraverso gli sforzi di tante persone che, credendo nell'utilità dell' ascoltare e dell'essere ascoltati, hanno fatto 'sedimentare' un bisogno riconosciuto da molti.

Le realtà in cui operiamo chiedono relazione, competenza, impegno, incoraggiamento. Gli operatori psicologi, 'in prima linea' nelle scuole, si interfacciano con ragazzi e ragazze, insegnanti, personale scolastico, genitori ed altri professionisti, in un rapporto con la diversità in senso lato, un rapporto che viene 'ascoltato', da professionisti psicologi, con orecchie preparate e collegate con la propria formazione ed esperienza personale. Gli 'ascolti' degli psicologi vanno a sollecitare diverse corde interne, come il pensiero, l'emozione, la memoria, per arrivare ad un'elaborazione intrapsichica che deve produrre una riflessione adeguata ed una impostazione di intervento corretta.

Il lavoro dello psicologo durante l'ascolto a scuola deve tener conto della persona che ha davanti, del contesto in cui è inserito, di altri eventuali interlocutori da contattare, di un tempo, spesso breve, in cui una decisione deve essere presa. Sostanzialmente la definizione di 'sportello d'ascolto' non rende giustizia di

tutto ciò che avviene nella testa dello psicologo, il quale per 'ascoltare' bene deve in realtà muovere velocemente i propri pensieri, le proprie emozioni.

Gli esiti dei tanti 'ascolti' si dipanano in direzioni plurime come: il rinnovo di un appuntamento, il coinvolgimento di altri attori significativi della vita del minore, altri professionisti della salute, servizi del territorio. Per arrivare a questi decorsi lo psicologo deve essere preparato ad individuare la 'giusta' strada, deve essere in contatto emotivo con la persona che chiede il suo aiuto e riuscire ad accompagnarla per un pezzo di strada, corto o lungo che sia, al fine di far riprendere un 'funzionamento' accettabile o buono dell'esistenza.

- **I PROGETTI DI PREVENZIONE AL GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO "FUORI DAL GIOCO", "LA VITA NON E' SOLO UN GIOCO"**

Nel territorio della Vallesabbia sono stati realizzati due progetti attraverso il bando Regionale l 8/2013, che hanno permesso ad un intero territorio di portare l'attenzione sul tema del Gioco d'azzardo e delle problematiche ad esso connesse. I progetti dal titolo "Fuori dal Gioco" e "La vita non è solo un gioco" si riferivano ai diversi territori della valle.

Elemento importante è stato la progettazione e la realizzazione integrata dei due per offrire una opportunità significativa al territorio per un lavoro sul tema del Gap.

"Fuori dal gioco " e "La vita non è solo un gioco" hanno visto protagonista Comunità Montana di Valle Sabbia, capofila del progetto, con i suoi partner Il Calabrone, il Consorzio Laghi attraverso la sua associata cooperativa sociale Area, l'Azienda Speciale Valle Sabbia Solidale, Secoval srl, e i diversi comuni aderenti (Sabbio Chiese, Barghe, Agnosine, Odolo, Preseglie, Casto, Vobarno, Roè Volciano, Villanuova Sul Clisi, Vallio Terme, Serle, Prevalle).

Il pensiero progettuale, promosso da un tavolo di lavoro allargato ad associazioni del territorio, ha consentito al territorio di focalizzare per la prima volta in maniera organica la tematica e di attivare diverse azioni concrete di prevenzione a diversi livelli.

I progetti hanno avuto inizio a Ottobre 2015 e si sono chiusi a luglio 2016.

Diverse sono state le azioni realizzate, che hanno coinvolto varie fasce della popolazione: adolescenti e giovani, adulti e anziani, amministratori, operatori del sociale, mondo del volontariato.

POLITICHE GIOVANILI

PROGETTO VALLE SABBIA RE-START

Il progetto **ReStart Valle Sabbia** ha come finalità generale quella di sviluppare nei giovani competenze, conoscenze ed abilità spendibili nel mondo del lavoro. Le azioni progettuali si sviluppano promuovendo competenze creative, lavorative, imprenditoriali ed informatiche.

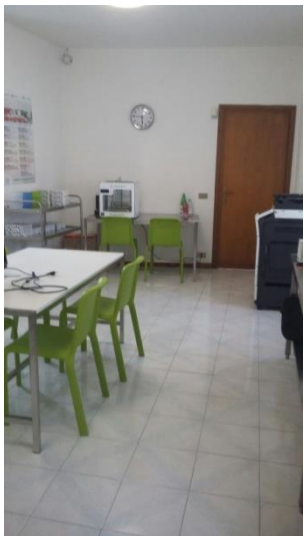
In particolare i partner di progetto hanno:

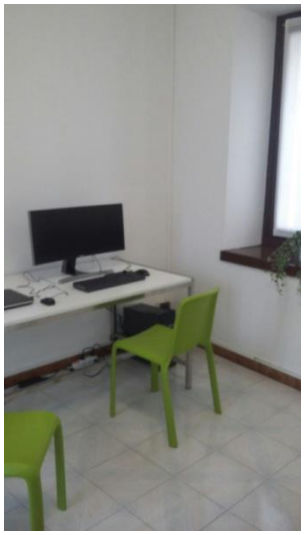
- Attivato bandi di selezione giovani gestori Fablab/ gestione comunicazione progetto;
- Predisposto bando pubblico di start up di imprese giovanili;
- Predisposto bando per la creazione di app inerenti il progetto;
- Attivato tirocini lavorativi;
- Attivato processi di coinvolgimento dei giovani nel progetto.

Il progetto ha dovuto affrontare la criticità di dover individuare un luogo diverso da quello indicato in fase progettuale per la creazione del Fablab in Valle Sabbia. È stato quindi individuato un altro spazio presso comune di Villanuova sul Clisi per predisporre il FabLab che è stato poi inaugurato ufficialmente il 22 luglio 2016.

In particolare la Cooperativa Area si è concentrata nell'azione dell'apertura del FabLab Valle Sabbia acquistando e noleggiando le attrezzature necessarie all'avvio dello spazio, predisponendo i bandi di selezione per i giovani gestori del FabLab e dell'esperto di comunicazione del progetto e accompagnando le fasi iniziali dell'apertura dello spazio di condivisione tecnologica.

Il FabLab Valle Sabbia è stato inaugurato ufficialmente il 22 luglio 2016.





In collaborazione con il gestore del FAbLab Brescia (collaboratore del progetto) il FabLab Valle Sabbia ha organizzato il **primo corso di formazione** rivolto ai ragazzi del territorio. Questa attività ha avuto un duplice obiettivo: far conoscere il FabLab al territorio e offrire un servizio al territorio stesso.

Dopo questa prima fase progettuale sarà necessario sviluppare le strategie necessarie al sostentamento dello spazio, in modo da garantire continuità operativa al progetto in quanto il finanziamento regionale si esaurirà in Aprile 2017.

PROGETTI IN SVILUPPO

RICHIEDENTI ASILO (APPARTAMENTI PER LA MICRO-ACCOGLIENZA)

Le prime esperienze di accoglienza la Cooperativa le ha attivate nel dicembre 2011. In questi anni è maturata l'idea di **un'accoglienza** che potesse garantire la **dignità della persona** sia da parte di chi è ospitato sia da parte di chi ospita. Per questo sin dall'inizio in linea con la nostra vocazione socio-educativa, abbiamo deciso di adottare il sistema della **micro-accoglienza** accompagnata da alcune scelte particolari operate dalla Cooperativa.

Abbiamo iniziato l'accoglienza con due appartamenti, attivati da fine 2014 per un totale di 8 posti, nei Comuni di Gavardo e di Villanuova, dove sono stati accolti 12 richiedenti, tutti uomini provenienti da Ghana e Nigeria.

Dall'inizio di novembre 2016, la Cooperativa ha attivato un altro piccolo appartamento a Vestone dove abbiamo iniziato l'accoglienza di una coppia con il figlio di due anni provenienti dal Togo.

ALCUNI PUNTI DEL MANUALE SPRAR:
Mediazione linguistico-culturale
Accoglienza materiale
Orientamento e accesso a servizi sul territorio
Formazione e riqualificazione professionale
Orientamento e accompagnamento a inserimento lavorativo, abitativo e sociale
Tutela legale
Tutela psico-socio-sanitaria

La gestione dell'accoglienza è determinata dalla Convenzione con la Prefettura che vincola ad alcuni servizi chiedendo agli enti di attenersi agli standard presenti nel Manuale SPRAR.

Rispetto ai **progetti specifici** attivati da noi, abbiamo anche proposto:

- **Progetto Laboratorio Agricolo**, su un terreno messo a disposizione dall'Agriturismo il Morso a Limone di Gavardo
- **Progetto Sketcbook**: offrire un momento di creatività e di espressione, avvicinando i richiedenti alla figura della psicologa, facilitando così un possibile accesso al sostegno psicologico in caso di bisogno.
- **Progetto artigianale African Disegno:** attraverso volontari artigiani il laboratorio permette la produzione di materiale artistico rielaborato dai partecipanti.

Come Cooperativa, partecipiamo al **Tavolo Asilo del Forum del Terzo Settore** che riunisce tutte le realtà del terzo settore che hanno aderito a una scelta di accoglienza di qualità che si basa sulla micro-accoglienza e sulla ricerca di un'intesa e di un lavoro territoriale. Il **Tavolo Asilo** si occupa di interloquire con la Prefettura e di costruire una gestione dell'accoglienza rispettosa sia dei richiedenti che della comunità. Si occupa dell'aspetto legale, della comunicazione, della formazione e della qualità. In particolare, come Cooperativa,

siamo tra i coordinatori del settore qualità, cercando di sostenere la progettazione delle cooperative che si occupano di accoglienza.

Aspetto importante del progetto di accoglienza rimane la relazione con il territorio sia in quanto istituzione sia in quanto comunità, con un occhio attento e disponibile alla collaborazione e alla costruzione di progetti condivisi.

PROGETTO INTRAMOENIA: Area Olos ed Area Specialisti

Il progetto nasce dall'incontro delle diverse professionalità e dall'obiettivo comune degli operatori coinvolti: l'assistenza personalizzata, secondo i propri ambiti di competenza, quindi la visione della persona come individuo nella sua unicità e complessità.

AREA OLOS esalta ed amplifica la mission che la Cooperativa AREA si pone da sempre: attraverso percorsi altamente specifici e complessi la persona, la donna, la coppia, la famiglia vengono indirizzati e guidati alla ricerca della soluzione al problema per il quale è avvenuto l'accesso al Servizio. Ma non solo: AREA OLOS nasce per completare il nostro concetto di "fare salute", cioè favorire lo sviluppo delle competenze del prendersi cura di sé e del benessere inteso in modo olistico.

Le figure professionali coinvolte in questo progetto hanno proposto servizi per il benessere psicofisico della coppia, della famiglia, del neonato e della famiglia legati a:

- Osteopatia
- Danzaterapia
- Riabilitazione del pavimento pelvico
- Schiatsu-Tuina-Yoga
-

AREA SPECIALISTI si concentra sul sostegno alla Genitorialità.

Molte figure professionali (psicologi, psicoterapeuti, psicoanalisti… offrono la disponibilità con il sostegno psicologico all'interno delle sedi dei Consultori, secondo il regime privatistico. Questo permette di attivare il percorso in tempi brevi e realizzare una presa in carico duratura nel tempo.

I percorsi offerti sono numerosi:

- Adolescenza psicodiagnosi e psicoterapia
- Età adulta consulenza individuale e di copia
- Sostegno alla genitorialità
- Età evolutiva
- Terapia familiare

LA GOVERNANCE E GLI ASPETTI GESTIONALI

Il 2016 è stato per la Cooperativa Sociale Area, dopo le difficoltà di questi ultimi anni, un anno di stabilizzazione, in cui a vari livelli, la Cooperativa ha messo in atto strategie di ridefinizione, riorganizzazione, sviluppo (bando Croce Rossa, Emblematico Maggiore…)

Il CdiA in carica ha lavorato su diversi obiettivi, legati in particolar modo ai seguenti temi:

- la gestione economica-finanziaria di Area;
- la riorganizzazione in termini di controllo di gestione, che ha visto l'affidamento dell'intera contabilità della Cooperativa allo Studio Bizioli & Associati, la ristrutturazione del comparto amministrativo, l'avvicendamento di nuove figure e di nuove funzioni legate alla Direzione della Cooperativa, con l'affidamento a Riccardo Filippini della direzione generale della Cooperativa;
- la cura del passaggio ad un nuovo Consiglio di Amministrazione, visto il rinnovo delle cariche previsto con l'approvazione del bilancio 2013;
- il controllo e lo sviluppo dei settori della Cooperativa, inseriti in un nuovo assetto gestionale, con la definizione di 3 settori operativi a cui si aggiunge il settore amministrazione.

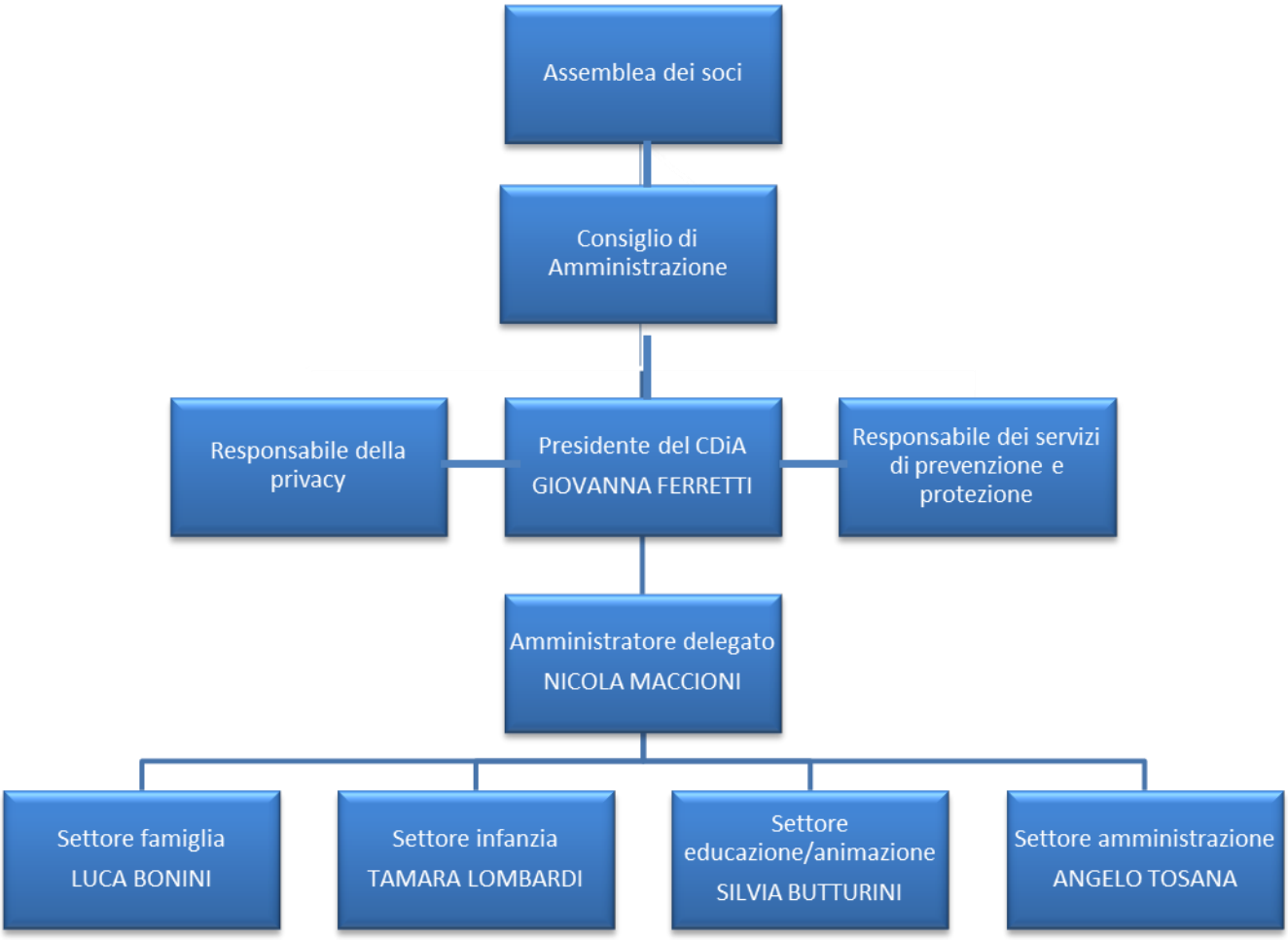
CdiA in carica dal 05/05/2014		
Nome Consigliere	**Carica**	**Tipologia**
Giovanna Ferretti	Presidente*	Socio Lavoratore dal 29/04/2014
Camilla Saleri	Vice-presidente	Socio lavoratore dal 11/04/2013
Nicola Maccioni	Consigliere	Socio Lavoratore dal 10/01/2005
Luca Bonini	Consigliere	Socio volontario dal 12/12/2001
Luca Perna	Consigliere	Socio volontario dal 24/01/2014
Raffaella Lancellotti	Consigliere	Socio lavoratore dal 03/12/2013

* in data 17-5-16 la carica di Presidente è passata da Luca Bonini a Giovanna Ferretti.

ORGANIGRAMMA 2016

Oltre alla ridefinizione di alcuni ruoli, l' organigramma presenta il delinearsi di un nuovo modello gestionale in cui sono presenti tre settori: Famiglia, Infanzia e Animazione-Educazione, con alcuni coordinamenti interni e la presenza di un Direttore Generale.

ORGANIGRAMMA 2016



Revisore 2016: RICCARDO VERTUA, residente a Desenzano Del Garda (BS) - data nomina 05/05/2014.

LA RETE E IL VALORE DEI SISTEMI

La Cooperativa Area si pone come "***un'impresa-rete con centri di gravità multipli***" con **nodi vitali**, sia interni che esterni. La complessità delle relazioni è difficilmente sintetizzabile in una schema: riportiamo quindi una sintesi dei nodi della rete, immaginandoli in continua relazione e contatto.

La Cooperativa si colloca in una rete dove si evidenziano:

a) Nodi Interni

I principali nodi interni all'organizzazione di Area sono costituiti dai settori e dai servizi in cui si articola la Cooperativa come presentato nell'organigramma, l'Assemblea dei Soci e il Consiglio di Amministrazione.

b) Nodi Esterni

Numerosi sono i portatori d'interesse che costituiscono i vari centri di gravità con cui Area si interfaccia:
- Le cooperative sociali del territorio e della provincia con cui Area intrattiene legami di diversa intensità (CO.GE.S.S., Tempo Libero, Il Calabrone, La Vela, La Cordata ...).
- Le aggregazione di più cooperative espressioni di differenti ambiti territoriali: Consorzio Laghi, Solco, Confcooperative.
- Le articolazioni istituzionali relative a finalità ed ambiti differenti (Distretto 11 e 12, ASL di Brescia, ….).
- Altre reti territoriali: sistema inter-bibliotecario nord-est bresciano, associazioni giovanili (culturali, di promozione sociale), gruppi A.ge., oratori, banche territoriali (Valsabbina, Cassa Rurale), scuole e Istituti comprensivi, Lions, Rotary.

La pluralità dei sistemi che caratterizzano il funzionamento della Cooperativa, la molteplicità delle interfacce che si stabiliscono, la variabilità delle situazioni generano delle relazioni molto complesse da governare: questo si pone come una sfida prioritaria nel presente e del prossimo futuro.

ALCUNI NUMERI PARLANO DELLA COOPERATIVA SOCIALE AREA

Il 2016 ha visto un intenso lavoro del Consiglio di Amministrazione e un importante coinvolgimento dell'Assemblea dei Soci nelle decisioni e nella compartecipazione ad alcune riflessioni.

- Assemblea dei soci del 21/3/16 con all'odg la presentazione del bilancio 2015, il piano di consolidamento del 2016 e le prospettive future; ha visto la partecipazione del 35% dei soci.
- Assemblea dei soci del 29/4/16 con all'odg la presentazione dei nuovi soci, l'approvazione del bilancio d'esercizio 2015, alcune determinazioni in ordine al Consiglio di Amministrazione; ha visto la partecipazione della minoranza dei soci e di conseguenza è stata rinviata al 17/5/16.
- Assemblea dei soci del 17/5/16 con all'odg la presentazione dei nuovi soci, l'approvazione del bilancio d'esercizio 2015, alcune determinazioni in ordine al Consiglio di Amministrazioni; ha visto la partecipazione del 50% dei soci.
- Assemblea dei soci del 22/7/16 con all'odg l'approvazione del bilancio sociale 2016; ha visto la partecipazione della minoranza dei soci e di conseguenza è stata rinviata nello stesso giorno ad un orario serale.
- Assemblea dei soci del 22/7/16 con all'odg l'approvazione del bilancio sociale 2016; ha visto la partecipazione del 31% dei soci.
- Assemblea dei soci del 30/11/16 con all'odg un aggiornamento sull'andamento dei servizi della Cooperativa; ha visto la partecipazione del 35% dei soci.

I SOCI DELLA COOPERATIVA		
	Anno 2015	**Anno 2016**
Donne	52	61
Uomini	9	12
Pers. Giurid.	1	1
Lavoratori	57	61
Volontari	4	12
Totale	**61**	**74**

Giunti al 15° anno dalla nascita di Area Società Cooperativa Sociale O.N.L.U.S. vediamo i nostri numeri crescere. Il 2016 registra un costante aumento della compagine sociale, sia tra i soci lavoratori che tra i soci volontari. La Cooperativa ha l'opportunità di continuare nella strada intrapresa, caratterizzata dalla partecipazione e dalla presenza attiva di un'assemblea dei soci che coinvolge gran parte dei suoi lavoratori.

GLI OPERATORI DI COOPERATIVA SOCIALE AREA

I LAVORATORI DELLA COOPERATIVA			
	Donne	**Uomini**	**Totale**
Dipendenti	43	8	51
Professionisti	26	9	35
Totale	**72**	**14**	**86**

Nel 2016 sono 51 i dipendenti e 35 i professionisti impiegati nei vari servizi della Cooperativa.

Con quasi un centinaio di lavoratori, Area si attesta come un'impresa di media grandezza: ne evidenziamo il valore dal punto di vista occupazionale nel territorio della Val Sabbia e del Garda, in particolar modo riferendoci al numero di operatrici donne occupate.

Incrociando queste riflessioni preliminari con altri dati, riteniamo davvero di dover mettere in luce il valore aggiunto che la Cooperativa ha saputo portare sul territorio dando lavoro :

- a 86 operatori, tra cui 72 donne;
- ad una fascia di lavoratori giovani e giovani adulti (sono 56 operatori tra i 26 e i 41 anni). D'altro canto, questo dato, denota anche un certo "invecchiamento" tra gli operatori di Area, rispetto al momento della sua costituzione, in cui la compagine lavorativa si concentrava maggiormente nella fascia 18-26.

  Questo dato permette anche di fare una riflessione sui bisogni degli operatori della Cooperativa, bisogni maggiormente vicini alla fascia d'età adulta e che coinvolgono non più solo giovani laureandi, ma anche famiglie e giovani adulti.

ETA' DEI NOSTRI LAVORATORI			
	Dipendenti	**Professionisti**	**Totale**
18-25	2	0	2
26-33	22	11	33
34-41	17	11	28
42-48	5	7	12
Più di 49	5	6	11

QUALIFICHE D'IMPIEGO			
	Dipendenti	**Professionisti**	**Totali**
Educatore	39	0	39
Psicologo/Pedagogista	0	28	28
Assistenti Sociali	1	1	2
Asa/Oss	4	0	4
Ostetriche/Ginecologi	2	4	6
Impiegati/coordinatori	5	2	7

LE CARATTERISTICHE CONTRATTUALI

TIPOLOGIA DI CONTRATTO	
	N. Lavoratori
Tempo Determinato	15
Tempo Indeterminato	36
Collaborazione a progetto	4
Liberi professionisti	31

LIVELLI DI ASSUNZIONE	
Livello	**N. dipendenti**
A2	0
C1	2
C2	1
C3	0
D1	16
D2	28
D3	1
E1	3

La Cooperativa Sociale Area si è sempre caratterizzata per le sue scelte gestionali in materia contrattuale, con l'applicazione delle norme relative al CCN delle cooperative. Se sommiamo i contratti di assunzione a tempo determinato e a tempo indeterminato contiamo 51 dipendenti; 31 sono i professionisti, legati in particolar modo al lavoro nei consultori e negli sportelli d'ascolto. Anche l'esplorazione dei livelli ai quali gli operatori dipendenti vengono assunti denota da un lato il rispetto della mansione svolta (nonostante per certi servizi sia prevista l'applicazione anche di livelli inferiori), dall'altro un grande investimento sul personale della Cooperativa, sulla formazione e sulla strategia di prevenzione del *born out* che la Cooperativa ha messo in atto.

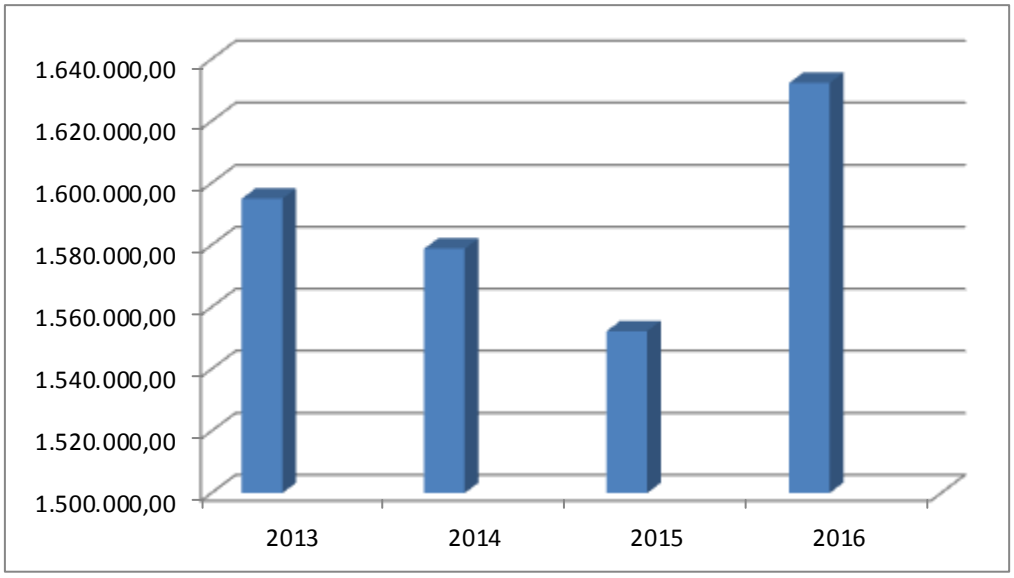
LA DIMENSIONE ECONOMICA DELLA COOPERATIVA SOCIALE AREA

UTENTI RAGGIUNTI IN TOTALE

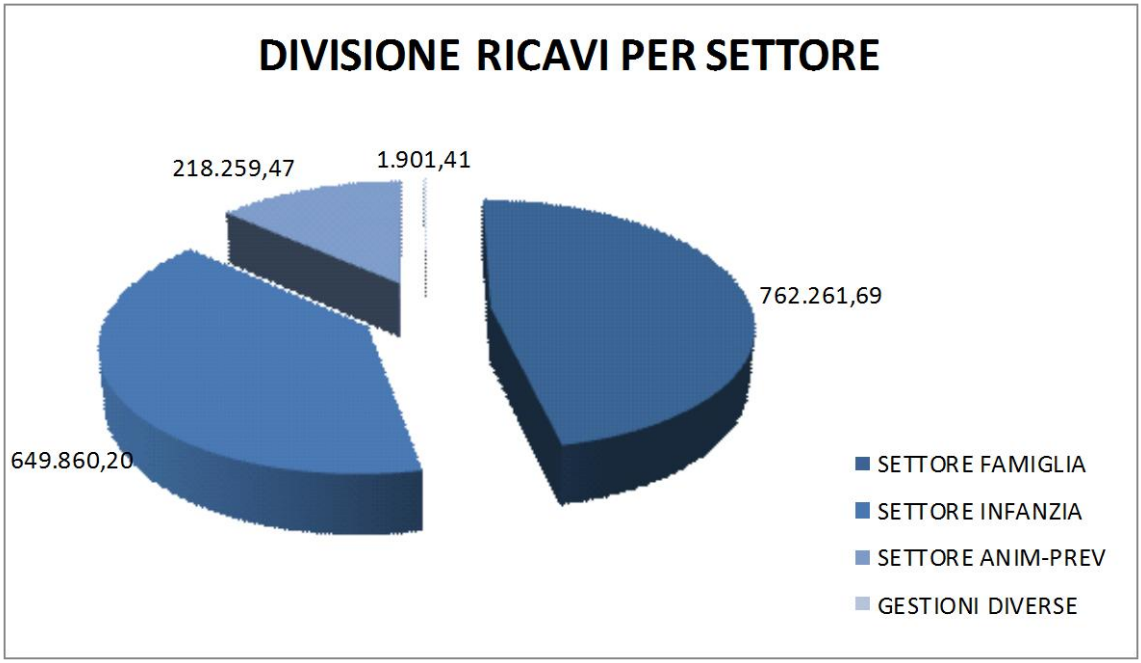
NUMERO DI UTENTI RAGGIUNTI DAI SERVIZI DELLA COOPERATIVA AREA		
		N° Utenti
Settore Famiglia	Consultorio di Villanuova s/C	1248
	Consultorio di Manerba d/G	575
	Consultorio di Vestone	970
Settore Infanzia	Bambini iscritti ai quattro nidi	91
	ADM (n° minori)	107
Settore Animazione/Prevenzione	Servizi animativi	2.200
	Educazione alla salute (sportelli d'ascolto, interventi nelle scuole e sul territorio)	3.800
Totale		**8.991**

Il numero di utenti raggiunti descrivono l'importanza che i servizi e i progetti di Area hanno sul territorio di riferimento. Risulta che 9.300 abitanti del Distretto 12 e in parte del Distretto 11 usufruiscono di servizi socio-sanitari, educativi-culturali promossi dalla Cooperativa Area.

Procedendo con ordine il primo dato economico da analizzare è quello relativo al fatturato dell'ultimo triennio. Dai valori successivamente rappresentati si evince come l'anno 2016 sia caratterizzato una sostanziale aumento del fatturato, il quale è tornato a crescere.

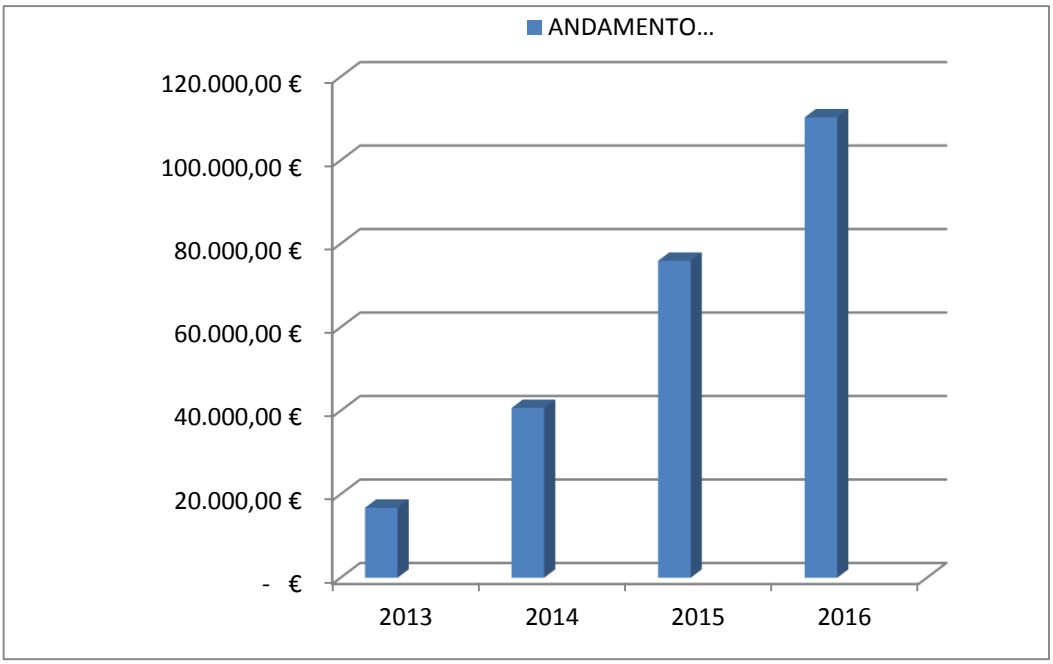


Successivamente analizziamo la divisione dei ricavi per settore produttivo; questo ci permette di comprendere la concentrazione delle risorse all'interno di Area.

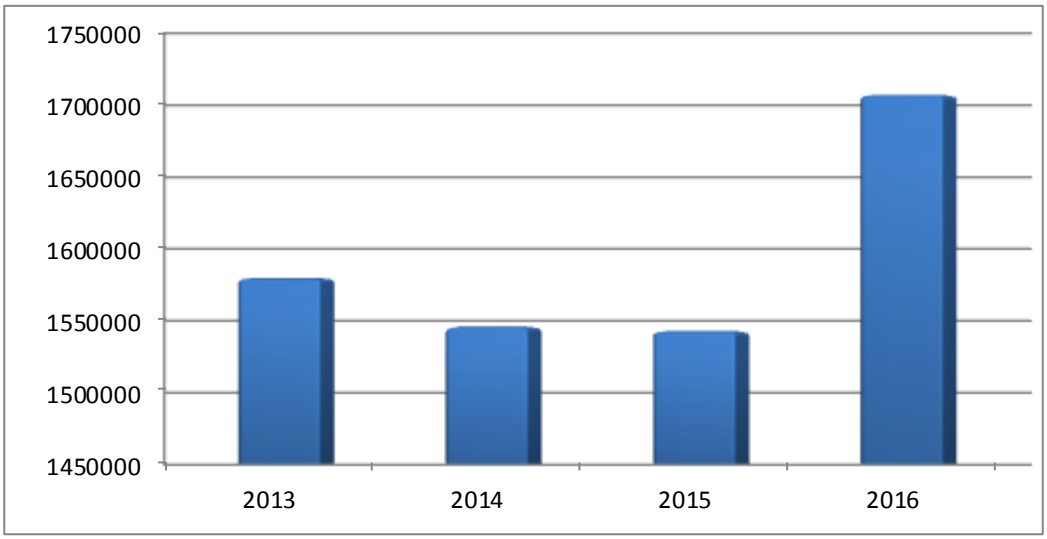


*All'interno del Settore Animazione-Prevenzione è presente anche il Progetto riguardante l'accoglienza dei Richiedenti Asilo.

Assumono particolare interesse i dati relativi ai contributi incassati da AREA, i quali nel 2016 sono aumentanti notevolmente e ci piace ribadire come l'attività di raccolta fondi non sia straordinaria per una cooperativa sociale, semmai è vero l'opposto: i contributi fanno parte in modo ordinario del terzo settore e sono la conferma concreta del radicamento e della fiducia che il territorio ripone nella cooperativa.



Passando ora ai dati relativi ai costi della produzione, possiamo notare come essi siano cresciuti sostanzialmente, di pari passo con l'aumento di ricavi e contributi.



L'utile generato nel 2016 e rappresentato dalle voci riclassificate nella seguente tabella è pari a 15.940,00 euro;

VOCE IN BILANCIO CEE	DESCRIZIONE DELLA VOCE	IMPORTO
A – B	Valore aggiunto lordo	42.220
C	Valore netto proventi-oneri finanziari	-23.285
D	Rettifiche di valore att. Finanziarie	-1.500,00
E 20 – E 21	Componenti straordinarie nette	65.430
E 22	Imposte	0,00
UTILE NETTO		**€ 15.940,00**

PARTECIPAZIONI	IMPORTO
CONFAPI	7.778,00
CONSORZIO LAGHI	5.125,00
CGM FINANCE	5.000,00
SOLCO BRESCIA	1.500,00
COOP. LA MARGHERITA	260,00
TOTALE	19.663,00

Riportiamo di seguito le partecipazioni attive, ovvero gli enti rispetto ai quali AREA è socia e possiede quindi una quota di capitale sociale.

PROSPETTIVE FUTURE E SVILUPPI

La Cooperativa Sociale Area sta progressivamente orientando lo sviluppo dei propri servizi intorno alla tematica della famiglia. In questo senso considera i propri servizi, le proprie attività e i propri progetti un insieme integrato di esperienze che consentono, in una visione organica, di proporre soluzioni concrete alle famiglie del territorio e ai nuclei famigliari in condizioni di fragilità.

Nella consapevolezza che le problematiche si evolvono e si complessificano in modo crescente (separazioni, difficoltà genitoriali, nuove povertà), intende affiancare ai servizi più consolidati (nidi, assistenza domiciliare per minori, consulenza e mediazione famigliare, prevenzione, animazione) soluzioni innovative: il lavoro di Area Società Cooperativa Sociale O.N.L.U.S. si qualifica per essere in grado di coniugare l'esigenza di dare continuità alle esperienze maturate con la necessità di innovare e offrire nuove risposte.

Sviluppo e progettazione

Area Società Cooperativa Sociale O.N.L.U.S. ha come sguardo a lungo termine l'attenzione sempre vigile sulla programmazione e la progettazione. Per questo ha istituito: **a) il tavolo di direzione** (direttore servizi, responsabili di settore e coordinatori) con il compito programmare ed organizzare le equipe di progettazione; **b) piani di sviluppo progettuale per settori** (animazione, infanzia, famiglia), sono gli strumenti di promozione progettuale nei tre ambiti della Cooperativa; **c) equipe di progettazione multidisciplinare** (psicologi, educatori professionali, medici, ostetriche, assistente sanitari), sono attivate su progettazioni che coinvolgono più settori della Cooperativa; **d) equipe di progettazione per settore**, sono organizzate dai responsabili di settore coinvolgono i coordinatori di servizio e gli operatori.

E' in quest'ottica che la Cooperativa Area si è posta l'obiettivo di sviluppare nel proprio territorio di maggior radicamento, la Valle Sabbia e il Garda Bresciano, le seguenti progettualità:

- interventi scolastici
- inclusione sociale e accoglienza richiedenti asilo
- progetti rivolti a nuclei familiari in difficoltà
- sviluppo della libera professione

Anche questi nuovi servizi saranno avviati in collaborazione con i servizi pubblici esistenti e saranno condivisi con le realtà istituzionali del territorio (Comunità Montana di Valle Sabbia, Azienda Speciale Valle Sabbia Solidale, Comuni, ATS, Scuole, Associazioni).
A fianco di tali progettazioni, ogni Settore della Cooperativa cura e costruisce nella quotidianità singole sperimentazioni e progetti innovativi, in sinergia con i diversi servizi della Cooperativa e con il territorio.
Lo sforzo di sviluppo di Area si inserisce nel già delineato quadro di partecipazione e co-costruzione che soci, amministratori, e lavoratori hanno fin qui intrapreso.